IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVIII - N. 269 — EDIZIONE DI CITTA' — LUNEDI'-MARTEDI' 8-9 NOVEMBRE 1920

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI - NUMERO SEPARATO CENT. 20

DOTE DEL GIORNO

Alla Camera

Domani si riapre la Camera sotto l'impressione delle grandi vittorie dei partiti costituzionali nelle elezioni amministrative; dunque non permetterà commemorazioni per chi cadde commettendo un reato.

I partiti costituzionali, ossia il partito dell'ordine, ha vinto nella maggioranza dei Comuni; la minoranza è divisa tra popolari (cattolici) e socialisti di ogni risma.

Ma se si aggiungono i popolari cattolici ai costituzionali, la maggioranza dell'ordine diventa schiacciante sui socialisti.

All'estero possono constatare che la rivoluzione.... comunista non è in prospettiva per l'Italia!

Però, i comunisti sono ancora prepotenti e violenti. Le autorità di P. S. perquisiscono più volentieri i fascisti perchè sieno disarmati quando i socialisti attaccano con bombe e rivoltelle. A Milano hanno assalito le RR. Guardie ed ucciso un bravo e buon giovane, democratico innocuo e niente affatto fascista.

Bisogna dunque persistere nella repressione del teppismo delinquente, che è esistito in tutti i tempi ed in tutti i paesi, perchè la canaglia prospera sotto i vari climi e regimi. Oggi essa si ammanta di un colore politico ultra scarlatto; ma è sempre la stessa feccia sociale che non va confusa con i politicanti anche meno stimabili.

Nè si deve parlare di *guardie rosse* nobilitando, per modo di dire, i criminali; perchè, dopo tutto, quelle di Lenin e di Bela Kum avevano un mandato statale per quanto obbrobrioso.

A Torino, per esempio, alle occupazioni delle fabbriche ed alla guardia di esse procedettero gli elementi più tristi del bazzarrabismo.

Domani dunque la Camera dovrebbe dar prova di virilità e di carattere, inspirandosi alla fermezza manifestata dal paese con queste ultime elezioni. Potrà il Presidente della Camera commemorare un deputato ucciso dallo scoppio della bomba che egli si preparava a lanciare sulla folla dalla Casa Municipale trasformata in arsenale bellico? La vittima del proprio resto — la quale dal punto di vista umano compiangiamo — non può beneficiare del dubbio intorno alla sua reità. La versione falsissima dell'*Avanti* — fabbricata a redazione — è smentita dallo stesso corrispondente veronese dell'*Avanti*: il quale ha dunque riconosciuto che la mistificazione dell'organo leninista discredita un partito presso l'opinione pubblica di una città che ha visto come andaron le cose.

Se poi i deputati social-comunisti vorranno commemorare i caduti di parte loro, i deputati dell'ordine non dimenticheranno di commemorare gli onesti cittadini caduti per mano degli assassini che inalberano bandiere rosse e nere. Gl'infelici Bolaffi, Fiorini, Rossi e tutti gli uccisi dalla teppa rossa nelle giornate elettorali di domenica a Firenze, Milano e altrove hanno diritto ad un pensiero devoto e riconoscente.

La Camera non sarebbe degna — nella sua maggioranza di 360 deputati, contro un centinaio di massimalisti — di rappresentare il Paese, se non sorgesse in piedi a glorificare le vittime cadute per la difesa dell'ordine.

Due lezioni

Due lezioni formidabili a quella parte estrema e settaria della democrazia italiana danno le ultime elezioni amministrative le quali rappresentano — complesivamente — una nuova vittoria delle nostre istituzioni costituzionali e dell'ordine.

La prima lezione viene da Torino, città ove l'elemento operaio è numerosissimo e purtroppo bolscevizzato da una propaganda deleteria fatta con danaro straniero, come le elezioni politiche social-comuniste di novembre 1919 e le elezioni amministrative di questo autunno. A Torino, per la necessità di fronteggiare con tutte le forze dell'ordine la falange criminale (nella quale non son pochi gli assassini dei Scimula e Sonsini) il partito popolare, rinunziando alla sua stolta intransigenza, si unì ai liberali-democratici con una lista di maggioranza per il Consiglio comunale. Ebbene, radicali e democratici settari si allontanarono dal blocco dell'ordine formando una propria lista che raccolse appena un par di migliaia di voti. Questi due mila voti, sottratti alla lista dell'ordine, danno la vittoria comunale ai social-comunisti torinesi, i quali vincono per poche centinaia di voti, pur essendo minoranza perchè, sommando i voti popolari-liberali-democratici a quelli dei radicali e comp. la maggioranza è anti-socialista.

Ecco a che conduce il cieco settarismo, l'intransigenza di coloro i quali in un momento in cui si tratta di difendere il paese da un assalto interno con la stessa disciplinata e concorde veemenza onde gli uomini di tutti i partiti, eccetto quello dei disertori uso Misiano, corrono alla frontiera in caso di guerra, dichiarano di preferire i social-comunisti ai *popolari* e si rallegrano quando invece di costoro risultano eletti i seguaci di Lenin.

Il *Giornale d'Italia* dirà una serena ed obiettiva parola su questa deplorevole tendenza settaria?

Avversari risoluti dell'organizzazione del partito di don Sturzo e, per tradizione e convinzione antica, fervidi liberali, ci limitiamo a sollevare una semplice questione di ordine e di difesa sociale.

E non solo per deplorare il *tradimento* dei radicali torinesi, ma quello del partito sturziano il quale ha, dal suo canto, la responsabilità dell'astensione ufficiale a Milano, benchè molti cattolici, con il loro giornale l'*Italia* ed i parroci abbiano sostenuto la lista del blocco liberale-democratico.

L'altra lezione è data dai risultati di domenica a quei democratici i quali continuano a vagheggiare l'unione con i socialisti — sieno pure di destra — per futuri governi riformatori..... in un paese che ha preceduto tutti gli altri nelle riforme politiche e sociali fino a terrorizzare i governi e le classi dirigenti delle altre nazioni che guardano a noi con sospetto ed ostilità.

A Milano e a Torino i massimalisti hanno escluso dalla loro lista i destri e i centristi del partito; ma destri e centristi hanno lavorato per la vittoria delle liste dalle quali erano esclusi con lo stesso ardore come se i loro nomi ne fossero in testa. Di fronte alla *borghesia* (!) italiana, destri, centristi, estremisti sono tutti ugualmente avversari risoluti e tenaci; possono combattersi fra loro entro il partito, ma formeranno sempre blocco da Turati a Treves, a Casalini, a Buozzi, a Serrati, a Bucco, a Misiano, per combattere lo Stato.

Il contegno dei turatiani a Milano e dei casaliniani a Torino dovrebbe strappare le ultime illusioni ai sognatori di alleanze con i nemici dello Stato e della presente organizzazione sociale.

Politica e Diplomazia

(S) **Varsavia**, 8 — Take Jonescu è partito per Bucarest accompagnato dal ministro a Bucarest Skrzynski.

(S) **Varsavia**, 8 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso che la delegazione polacca di Riga sia presieduta dal vice-Ministro Dombski. Come membri della delegazione partiranno il vice Ministro Strassburger, il vice Ministro Wroblewski e il dott. Kansik.

(S) **Rio de Janeiro**, 8. — Il Brasile ha ufficialmente riconosciuto la Repubblica Armena.

(S) **Costantinopoli**, 8 — La Sublime Porta ha informato l'Intesa che considera il momento attuale inopportuno per la ratifica del trattato di pace.

(S) **Parigi**, 8. — Ieri sera i Sovrani di Spagna hanno offerto un pranzo in onore del Presidente e della signora Millerand. Vi hanno partecipato anche il Pres. del Cons. Leygues, l'ambasciatore inglese, il conte e la contessa Bonin Longare.

(S) **Varsavia**, 8. — E' arrivato Costantino Skirmunt delegato del Governo polacco a Roma.

(S) **Parigi**, 8 — La Conferenza degli Ambasciatori ha approvato le modificazioni apportate nel progetto di convenzione fra la città di Danzica e la Polonia ed ha deciso che la convenzione dovrà essere firmata il 15 novembre insieme con l'atto di costituzione di Danzica in città libera.

Varsavia, 8 — Il Pres. deleg. del parlamento tartaro della Crimea ha dichiarato di aver rivolto al Capo dello Stato polacco preghiera che la Polonia eventualmente accetti in nome della Soc. delle Nazioni di assumere il protettorato della Repubblica tartara di Crimea; questo Stato desidera che il mandato della Soc. delle Nazioni sia affidato alla Polonia.

(S) **Bruxelles**, 8. — Il Re ha offerto a Segers, capo del partito cattolico, di costituire il gabinetto; egli ha rifiutato.

(S) **Bruxelles**, 8. — Continuano le consultazioni politiche per la formazione del nuovo Gabinetto.

Barrère a Londra?

(S) **Parigi**, 8. — Secondo l'*Excelsior* il Governo francese avrebbe intenzione di inviare Barrère a Londra in sostituzione dell'attuale Ambasciatore Cambon.

Francia e Santa Sede

(S) **Parigi**, 8. — Il Presidente del Consiglio ha dichiarato al *Petit Parisien* che il Governo domanderà che la discussione sulla ripresa delle relazioni con il Vaticano abbia luogo subito dopo il voto del nuovo progetto sulle Ferrovie.

Il materiale da guerra tedesco

(S) **Parigi**, 8. — La conferenza degli Ambasciatori ha esaminato la questione della liquidazione del materiale da guerra tedesco; ha udito inoltre i delegati della commissione delle riparazioni e le relazioni dei consiglieri navali sulla distruzione dei motori Diesel.

Il maresciallo Foch ha assistito alla seduta.

(S) **Vienna**, 8. — Gli aeroplani restati tedeschi sui quali l'Intesa aveva posto il fermo, sono stati autorizzati a ritornare a Monaco.

Le commissioni paritetiche internaz.

(S) **Ginevra**, 8. — La Commissione paritetica marittima si è riunita oggi presso l'Ufficio Internazionale del Lavoro.

L'ordine del giorno recava: Applicazione dello statuto internazionale dei marinai decisioni della Conferenza di Genova.

Malumori polacchi ed inglesi contro la Francia

PARIGI, 8. — Notizie attendibili da Varsavia annunciano che da parte del Governo polacco si sono avanzate delle rispettose proteste ai Governi Alleati perchè la questione del porto di Danzica sia risoluta in modo soddisfacente per gli interessi della Polonia, la quale chiede che l'accesso a tale porto le debba essere assicurato sempre, anche nel caso che la nazione polacca possa trovarsi in guerra.

— Da Londra poi si comunica, che il governo inglese non è soddisfatto dello svolgimento della questione di Bagdad, sulle di cui linee la Francia dimostra sempre più propositi invadenti.

L'Inghilterra ha così vitali interessi da non poter permettere che altre Potenze glieli contendano. I giornali inglesi esprimono la speranza che il governo francese limiti le sue aspirazioni.

La questione delle riparazioni

(S) **Parigi**, 7. — Una informazione dell'*Agenzia Havas* dice che la procedura che sembra adottata nella questione delle riparazioni in seguito allo scambio di note avvenute in questi giorni fra gli alleati comprenderebbe quattro fasi successive.

Dapprima una conferenza di esperti alleati scelti nella commissione delle riparazioni si riunirà a Bruxelles, ascolterà i delegati tedeschi e farà quindi un rapporto alla commissione delle riparazioni.

In un secondo tempo sarà tenuta una conferenza dei Ministri delle Finanze alleati a Ginevra, alla quale i tedeschi saranno ammessi a titolo consultivo. Questa Conferenza esaminerà la somma che dovrà essere chiesta alla Germania e la capacità di pagamento dei tedeschi.

Dopo di ciò la commissione per le riparazioni fisserà il totale del debito tedesco basandosi sui risultati delle due precedenti conferenze di Bruxelles e di Ginevra e tenendo conto nello stesso tempo dei conti di danni presentati direttamente dai vari Governi.

Infine i Presidenti dei Consigli alleati riuniti in Consiglio supremo decideranno sui provvedimenti da prendere nel caso in cui la Germania non soddisfacesse ai suoi obblighi.

La stampa inglese e il march. Imperiali

(S) **Londra**, 8. — A proposito delle voci corse del ritiro dell'Ambasciatore d'Italia a Londra march. Imperiali, molti giornali pubblicano calorosi elogi dell'Ambasciatore.

In una riunione tenuta dalla Società *Amici dell'Italia* per l'incoraggiamento allo studio della lingua italiana, il dep. Fosscroft ha fatto un caldo elogio dell'aiuto dato dall'Italia durante la guerra e dei grandi servizi resi dall'Ambasciatore d'Italia a Londra, march. Imperiali.

L'oratore ha detto che le voci corse della partenza del march. Imperiali hanno provocato un unanime rammarico, ed ha quindi reso omaggio al tatto col quale l'Ambasciatore ha retto il suo ufficio. Il prof. Cippico, dell'Università di Londra, ha chiesto che la Gran Bretagna partecipi al centenario dantesco che si festeggerà nel prossimo anno.

Il segretario della Società ha quindi annunciato all'Assemblea la costituzione di sezioni a Scheffild, Manchester, Cardiff, Glascow e Edimburgo.

IL CONVEGNO DI RAPALLO

Domenica giunsero a Rapallo i Ministri Sforza e Bonomi e i delegati jugoslavi.

Non insisteremo nei dettagli anche perchè ci manca lo spazio.

Ieri mattina ebbe luogo il primo Convegno ufficiale; parlarono gli on. Sforza e Bonomi e poscia gli on. Vesnic e Trumbic.

Il colloquio si svolse sul confine Giulio. Oggi i colloqui continueranno.

Sul proposito ci telegrafano da Rapallo:

All'uscita dei delegati jugoslavi dalla Villa Spinola molti giornalisti cercarono di avere notizie sull'esito della prima seduta della conferenza; ma fu dai delegati e funzionari mantenuto il massimo riserbo e solo ci fu dato sapere i pochi particolari che ora ho telegrafato.

Da parte mia posso dirvi che se dalla espressione delle fisionomie si dovesse dedurne il risultato di questo primo incontro, la deduzione dovrebbe ritenersi poco favorevole.

Parlamenti esteri

GERMANIA

(S) **Berlino**, 6. — *Reichstag* — Il ministro dell'Interno Koch, rispondendo all'interpellanza relativa alla situazione nei paesi Renani occupati dagli alleati, afferma che il numero delle truppe alleate di occupazione, che secondo il trattato di pace non dovrebbero sorpassare i 70.000 uomini, sorpassa invece i 130.000.

Il ministro aggiunge che gli alleati hanno chiesto che oltre ai 12 campi di aviazione tedeschi, che già esistevano nei paesi Renani, ne vengano costruiti altri 18 nuovi, e che dato il costo elevato dell'occupazione alleata nei paesi Renani è impossibile alla Germania di soddisfare le esigenze alleate relative alle riparazioni. Queste occupazione, egli dice, è impiegata come mezzo di penetrazione in territorio tedesco, e perciò la Germania non deve cessare di protestare. Nessuna potenza al mondo, dice il ministro, potrà scuotere il fermo proposito del Governo tedesco di far valere i territori Renani non siano staccati dalla Germania.

Il dep. Breitscheid, socialista indipendente di destra, dice: Anche noi protestiamo contro le misure prese nei riguardi delle popolazioni renane. Noi renani non siamo prussiani e non consideriamo quindi gli interessi nazionali come certi prussiani considerano la questione dell'Elba, ma siamo tedeschi e sentiamo, come membri della Nazione, che l'estero si unirà a noi nella protesta contro il trattamento fatto alla popolazione dei territori occupati. Gli operai renani non sono favorevoli nè all'indipendenza nè alla separazione dei territori renani dalla Germania.

(S) **Berlino**, 8. — *Reichstag*. Simons Ministro degli esteri, parlando della rinunzia dell'Inghilterra ad una clausola del trattato di pace dice che la mutua fiducia nelle relazioni commerciali anglo-tedesche sarà possibile solamente quando l'Inghilterra rinuncierà alla liquidazione dei beni tedeschi e restituirà i beni tedeschi confiscati durante la guerra.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 8 — Il Parlamento riprende oggi i lavori.

Dal 19 settembre, quando si è riunito in sessione straordinaria per l'elezione del Pres. della Repubblica, non è però stato completamente inattivo.

Oggi la Camera esamina il progetto per un credito di 300.000 franchi per le spese di trasporto al Panthéon, l'11 novembre, del corpo di un soldato sconosciuto morto in guerra. Si prevede che il Parlamento sarà unanime nella questione di massima, e che vi sarà discussione sulle modalità della cerimonia poichè alcuni deputati desiderano che il soldato sia inumato sotto l'arco del Trionfo e non al Panthéon come propone il Governo.

La Camera stabilirà quindi l'ordine del giorno. La fissazione della data della discussione del disegno di legge relativo al ristabilimento dell'Ambasciata francese presso la Santa Sede sarà oggetto di discussione poichè alcuni gruppi dell'Assemblea desiderano che la discussione sia rinviata al principio dell'anno prossimo mentre il relatore domanderà la discussione immediata, e cioè per il 15 novembre che sarà il vero giorno della ripresa dei lavori parlamentari.

(S) **Parigi**, 8. — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di sottomettere all'approvazione del Parlamento un disegno di legge che stabilisce che il cuore di Gambetta sia trasportato in corteo la mattina dell'11 corr. dal Jardies al Panthéon ove verrà depositato in una cripta.

Il corteo si recherà quindi all'Arco di Trionfo ove saranno inumati i resti di un soldato incognito.

La cerimonia sarà chiusa da una sfilata in parata delle truppe.

(S) **Parigi**, 8. — *Camera dei deputati*. — Si discute il disegno di legge sulla traslazione del cuore di Gambetta al Panthéon e sulla inumazione di un soldato ignoto sotto l'arco di Trionfo.

Honnorat, Ministro dell'Istruzione, presentando il disegno di legge dice che il Governo ritiene la data dell'11 novembre indiscutibile per testimoniare la solenne riconoscenza, l'amore e l'ammirazione di tutti i francesi per i morti in guerra.

Indi parlano altri oratori.

Il Presidente del Consiglio *Deigues* definisce il carattere della manifestazione di giovedì. Noi celebreremo, egli dice, il regime che ha fatto risorgere la Patria. (*Applausi su tutti i banchi eccettuata una parte della destra*) La Repubblica ha formato generazioni che non fallirono mai al loro dovere durante la più terribile prova che il paese abbia mai traversato, generazioni che dopo aver data durante la guerra prove delle più alte virtù danno nella pace il più bell'esempio di sangue freddo, di equilibrio e di ordine (*Vivi applausi*).

L'articolo primo che autorizza il trasporto del cuore di Gambetta al Pantheon è approvato all'unanimità. Indi sono approvati anche gli altri articoli.

— Dopo aver approvato all'unanimità l'insieme del dis. di legge sulla traslazione del cuore di Gambetta al Pantheon e sulla inumazione della salma di un soldato ignoto sotto l'Arco di Trionfo, la Camera discute la compilazione dell'o. d. g.

Noblemaire, relatore del dis. di legge sulla ripresa delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede, chiede che tale argomento sia posto in testa all'o.d.g.

Il Presidente del Cons. chiede che sia posto in testa all'o. d. g., il disegno di legge sulla riorganizzazione delle ferrovie, se pronto, altrimenti propone che si discuta per primo il dis. di legge sulla ripresa delle relazioni diplomatiche col Vaticano.

L'on. Orlando nel Brasile

(S) ARARAQUARA, 6. — L'on. Orlando ha iniziato un viaggio nell'interno dello Stato di San Paolo visitando successivamente Campinas, Rio Claro, Sao Carlos, ove si trovano numerose e floride colonie italiane.

E' stato ricevuto ovunque con grandi dimostrazioni di affetto, che hanno assunto una speciale importanza coincidendo con l'anniversario della grande vittoria italiana.

Ovunque l'on. Orlando ha portato il saluto della Patria lontana.

A Campinas l'on. Orlando ha inaugurato l'Ospedale italiano costruito a spese della colonia italiana.

A Sao Carlos l'on. Orlando ha commemorato nella sala della sezione della Società Dante Alighieri l'anniversario di Vittorio Veneto. Egli è stato ricevuto trionfalmente dalla colonia italiana che lo ha coperto di fiori.

L'on. Orlando ha visitato poi gli importanti centri agricoli di Taquaritinga e di Araraquara ove sono grandi fazendas che impiegano coloni italiani e piccole fazendas che sono in gran parte di proprietà di italiani.

Da ogni parte sono convenuti i coltivatori italiani per acclamare l'on. Orlando, il quale ha avuto così occasione di conferire direttamente con essi.

Nella sala della Società italiana di Araraquara l'on. Orlando ha tenuto una conferenza sull'Italia destando il più grande entusiasmo.

Il municipio ha offerto all'illustre ospite un banchetto durante il quale l'on. Orlando ha scambiato calorosi brindisi col rappresentante dello Stato.

DOPO IL DISCORSO DI VON SIMONS

DA PARIGI — «Se gli Alleati vogliono trarre troppo dal corpo indebolito della Germania economica, bisogna che essi diano ai suoi organi i mezzi di funzionare e la libertà necessaria per vivere », così disse al Reichstag, il ministro degli Affari esteri tedesco; ma la stampa di qui, mostrandosi sempre più intransigente, ribatte che se le condizioni che le furono sottoposte, e non imposte, non erano accettabili, non doveva firmare il Trattato di Versailles. Si accusa persino l'Inghilterra di voler dare alla Germania una vitalità economica, a detrimento della Francia, e a questo proposito si rammenta che la conferenza di Spa fu il segnale di un ritorno offensivo di certe tesi pacifico-economiste inglesi, basate sulle teorie di Agnell e di Keynes.

Le teorie di Agnell nacquero prima della guerra, e furono diffuse da un libro, che ebbe la sua ora di celebrità, e che s'intitola *La grande illusione*. Questa illusione era quella che consisteva a credere che la conquista guerriera fosse un guadagno, e che nei paesi conquistati, siccome le ricchezze restano agli indigeni, il conquistatore non ne approfitta punto.

In quanto poi alle indennità di guerra, esse erano più nocive al vincitore che al vinto, e Agnell cita l'esempio dei 5 miliardi versati alla Germania dalla Francia nel 1870.

I tedeschi, causa l'afflusso aureo avevano determinato un'influenza tale sul cambio, che favoriva le esportazioni francesi, a detrimento di quelle tedesche. La prosperità francese, sempre secondo l'autore della *Grande illusione* si accentuò particolarmente dal 1870 al 1880: ma l'*Information* confuta questa asserzione, facendo notare che dal 1880 al 1910, le condizioni cambiarono disastrosamente per la Francia, e se la guerra non avesse messo un termine al crescente sviluppo della Germania, questa aveva conquistato quasi tutti i mercati mondiali.

Anche Keynes si occupa della difesa economica della Germania, e per dimostrare che essa è rovinata, che non può pagare quanto le si chiede, che la cifra di 50 miliardi rappresenta il massimo di ciò che può dare in trent'anni, altrimenti sarebbe rovinata, e le conseguenze della sua rovina sarebbero disastrose per l'Europa intera avvalora la sua tesi colle seguenti parole:

« Il sistema economico europeo, si raggruppava attorno la Germania, presa come sostegno centrale, e la prosperità del resto del continente dipendeva principalmente dalla prosperità e dallo spirito d'iniziativa della Germania ».

L'*Information* si scaglia violentemente contro gli economisti inglesi, affermando che, ispirandosi solamente alle questioni economiche, trascurano tutte le altre, che sono per essi senza alcuna importanza. Ed è così che non credono che il rialzamento economico del nemico è la condizione del suo rialzamento politico, e che questo, rendendo alla Germania la forza che non ha più, le permetterebbe di preparare una rivincita che si contenta, per adesso, di desiderare soltanto. La grande illusione è la loro, ma è troppo pericolosa. Noi possiamo sostenere invece colle cifre alla mano, togliendole dagli stessi autori tedeschi, che la loro rendita annuale ammontava a 57 miliardi di franchi prima della guerra, e che la situazione attuale è almeno tanto prospera quanto quella dei francesi.

Tenendo conto delle rispettive popolazioni e del principio iscritto nel trattato di pace, il quale specifica che i carichi finanziari devono essere uguali fra vincitori e vinti, i 27 miliardi del bilancio francese dovrebbero essere di 45 in Germania.

Il sig. Keynes, che sedette alla conferenza della pace, come rappresentante del Cancelliere britannico, non cessa di chiedere come potranno pagare i tedeschi, senza mai pensare che la Francia non può nè deve ricostruire a sue spese le città che le furono distrutte, le officine rase al suolo, e rimettere in stato le mine carbonifere, allagate appositamente dai suoi nemici.

Le parole del signor Keynes sono di una gravità eccezionale, e ad esse ogni francese deve ispirarsi per non cedere e mostrarsi di una tenacia invincibile, al cospetto di questi inglesi numerosi che occupano dei posti elevatissimi, che manifestano uno strano atteggiamento e un'inquietante preoccupazione per l'avvenire della Germania ».

E Léon Balby così termina la sua carica a fondo nell'*Intransigeant*; « Quello che i tedeschi non vogliono comprendere, e ciò che in Inghilterra i seguaci del signor Keynes sono tentati di dimenticare è una cosa sola: un trattato è un trattato, una firma è un impegno.

Allorchè il rappresentante ufficiale della Germania pretende oggi che non ha riconosciuto il trattato, egli sa di mentire, e le sue parole non diminuiscono in nulla i nostri diritti di farlo rispettare. *Certo* le relazioni economiche possono avere maggiori valore delle riparazioni, *per certuni dei nostri Alleati*, perchè questi, avendo già in navi e in colonie, ricevuto l'ammontare delle loro riparazioni, non pensano più con ragione, che alla ripresa economica. Ma noi, che aspettiamo ancora il primo soldo dei 250 miliardi delle nostre indennità di guerra, non abbiamo lo stesso modo di pensare. E il giorno in cui sarà necessario, *anche soli, anche isolati dall'Intesa*, agire per proteggere i nostri crediti, prendere dei pegni (è sempre il bacino della Ruhr a cui si pensa) e delle garanzie, quale sarà, ad eccezione della Germania, il popolo di Europa o del mondo che oserà sostenere che il trattato non val nulla e che tutte le firme che lo garantiscono non sono che degli stracci di carta ?! »

La glorificazione della vittoria italiana

A PARIGI

Nel Salone della dodicesima Mairg ad iniziativa della Società fra i reduci di guerra e del Comitato per le scuole italiane si è tenuta domenica una solenne commemorazione della vittoria italiana.

Presiedeva l'ambasciatore italiano, conte Bonin-Longare; erano presenti la moglie dell'ambasciatore, i membri dell'ambasciata, del consolato e delle delegazioni presso la Conferenza della pace, tutte le società e gli istituti con musiche e bandiere, la Colonia italiana al completo ed una folla di reduci di guerra italiani coi quali fraternizzavano molti combattenti francesi.

Il conte Bonin-Longare ha pronunciato un discorso nel quale ha inneggiato alla grandezza della vittoria italiana, al valoroso esercito italiano ed al Re Vittorio Emanuele III suscitando le acclamazioni calorosissime dei presenti.

Hanno parlato quindi il Pres. delle scuole, Corradi e il Pres. dell'associazione fra i reduci, Triaca; quindi il prof. Cogliolo ha pronunciato un discorso che è stato un inno all'Italia rinascente e gloriosa dopo la vittoria.

Tutti gli oratori sono stati molto applauditi.

La riunione si è chiusa al canto degli inni nazionali e fra acclamazioni entusiastiche al Re e all'Italia.

A PRAGA

(S) **Praga**, 8. — Nella sala del circolo *Praga-Roma* si è commemorato l'anniversario della battaglia di Vittorio Veneto. Il giornalista Ugo Dadone ha tenuto una conferenza rivendicando il valore della nazione che impose la pace in Europa. Il colonnello Vecchiarelli ha ricordato la lotta sostenuta insieme ai legionari ceko-slovacchi per l'ideale comune della libertà nazionale e si è augurato che i rapporti tra l'Italia e la Repubblica Ceko-Slovacca continuino a mantenersi cordiali.

Il maggiore dei legionari ceko-slovacchi, Laska, ha ricordato il valido aiuto dato dall'Italia alla resurrezione del suo popolo ed ha affermato che sarà impossibile per la Repubblica cecoslovacca dimenticare l'opera dell'Italia; anzi questa dovrà essere la base di una amichevole collaborazione fra le due nazioni.

Erano presenti alla cerimonia il Ministro d'Italia, Bordonaro, il personale di Legazione, numerosi ufficiali legionari, la colonia italiana al completo e moltissimi ammiratori dell'Italia.

Il giornale *Narodni Listy* pubblica un articolo d'occasione.

A TRIPOLI

(S) TRIPOLI, 4 (*Ritardato*). — Nei locali nel nuovo Parlamento ha avuto luogo la solenne commemorazione dell'anniversario della vittoria. Sono intervenuti ufficialmente il Governatore e tutti i notabili italiani e indigeni. Ha avuto poi luogo un concerto a beneficio degli orfani di guerra.

A GORIZIA

(S) GORIZIA, 8. — Con grande entusiasmo è stato festeggiato l'anniversario della liberazione.

Al Teatro ha avuto luogo una solenne commemorazione della Vittoria. Hanno parlato applauditissimi i rappresentanti delle associazioni patriottiche di Gorizia, Trieste, Monfalcone e Fiume.

Il sen. Bombig ha letto una lettera inviatagli dal Sindaco di Fiume.

L'Italia e l'organizzazione internaz. del lavoro

Presso l'Organizzazione Internazionale permanente del Lavoro, Sezione autonoma della Soc. delle Nazioni, l'Italia dispone delle seguenti rappresentanze: un mandato governativo (sen. Mayor des Planches) e un mandato industriale (ing. Alberto Pirelli); presso il Cons. di Ammin. dell'Ufficio Internazionale del Lavoro un posto di Vice-pres. (comm. De Michelis) e un mandato operaio (Lino Burlini); presso la Commissione per l'Emigrazione un mandato governativo, un mandato operaio e un mandato industriale nella lista per la formazione delle Commissioni Internazionali di inchiesta sulle eventuali inosservanze delle Convenzioni di lavoro.

Tra le iniziative più notevoli dell'Ufficio Internazionale del Lavoro si devono alle rappresentanze italiane le proposte dell'inchiesta sulla produzione e le provvidenze per i lavoratori della terra.

A far parte del personale dell'Ufficio Internazionale del Lavoro sono stati finora chiamati, con funzioni di concetto, cinque nostri connazionali e precisamente i signori:

dott. Di Palma Castiglione, dir. dei servizi tecnici per i lavoratori agricoli; il dott. Boncompagni, addetto al gabinetto del Dir. Gen. per la corrispondenza con l'Italia e redattore del bollettino « *Daily Summary* »; il dott. Pardo, dir. del servizio di rilevazione del movimento socialista con particolare riferimento al movimento comunista; il dott. Gallone addetto alla Sezione scientifica come redattore incaricato degli studi economico sociali e il dott. L. Carozzi, chiamato in questi giorni alla direzione del servizio di igiene del lavoro.

Nella collana degli « studi e documenti » redatti dall'Ufficio internazionale del Lavoro in varie lingue sono già usciti due fascicoli dedicati alla vita politico-sociale italiana. Uno di essi riguarda la recente agitazione metallurgica e sarà trasformato presto in una vera e propria monografia a contributo degli studi sul controllo sindacale; l'altro rileva l'azione sinora svolta dal Governo italiano nella lotta contro la disoccupazione involontaria. Nel corrente mese sarà pubblicato un opuscolo sulla limitazione delle ore di lavoro nell'agricoltura italiana.

L'Italia è inoltre tra i primi quattro paesi nei quali l'Ufficio di Ginevra ha ritenuto necessario avere un proprio corrispondente (on. Cabrini) incaricato di rilevare quotidianamente le più notevoli iniziative e manifestazioni di azione sociale. (*Troppo!*)

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Primintiu – Emilio Morina – Roma. Tip. Ferri — Primintiu è una raccolta di poesie in dialetto siciliano delicate e forti insieme, rudi e pure appassionate che parlano all'anima le mille voci del rimpianto e della nostalgia accorata. Il Morina dimostra di possedere una fresca fluida vena, ravvivata sempre da una ispirazione che non distilla la frase astrusa, adorna di inutili fronzoli, ne stenta la parola giusta e colorita. Ed è forse questo estro così facile e piano che a volte trascina l'autore a indugiare su quanto dovrebb'essere fuga, sintesi, scorcio. Pure da queste stesse pagine vediamo risaltar vive meste creature umane, trattate con pennellate sobrie ed efficaci che ci pongono risolutamente di fronte a un poeta vero a un poeta nato, da non confondersi con molti presuntuosi e ciabattoni menestrelli di oggi.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del giorno 8 contiene:

R.D. legge relativo all'aumento sul prezzo dei trasporti sulle ferrovie esercitate dalla industria private, sulle tramvie, ecc.

R.D. contenente provvedimenti a favore del personale dell'Ammin. universitaria.

Id. che approva il regolamento per le riparazioni e le ricostruzioni dei beni degli enti locali nelle terre liberate dal nemico.

D.M. che applicano a territori di Comuni delle prov. di Foggia, Bari, Campobasso, Avellino e Potenza le disposizioni di cui agli art. 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del R.D legge 30 settembre 1920 n. 1342.

Scuole allievi sottufficiali

Sono aperte a tutto il 20 novembre 1920 le ammissioni alle scuole per allievi sottufficiali che saranno costituite a cura dei Comandi di Corpo d'Armata ed i cui corsi verranno iniziati il 1 dicembre 1920.

A tali corsi possono essere ammesse, a loro domanda, le reclute della classe 1901 e i volontari che abbiano compiuto o compiono il 18° anno di età entro il 30 novembre 1920.

Le scuole saranno costituite nelle seguenti sedi: Torino, Milano, Verona, Modena, Genova, Trieste, Firenze, Livorno, Fano, Roma, Napoli, Bari, Catanzaro, Palermo, Cagliari.

Dalle Provincie

Italia Settentrionale

MILANO, 8. — Un corteo socialista verso il tocco passava con bandiere rosse in via Cerva dirigendosi agli uffici dell'*Avanti*. Incontrate due guardie regie in bicicletta le assalirono malmenandole gravemente e gettandole dalle biciclette.

Accorsa una terza guardia in difesa dei compagni spianò il moschetto. Allora i socialisti spararono all'impazzata, colpendo vari passanti.

L'avv. Adelio Carlo Rossi giovane redattore del *Secolo* rimase ucciso.

Furono feriti un ragazzo tredicenne certo Allelis Menico e tal Fausto Cavalieri.

La città è indignatissima.

— *La Commissione paritetica.* — La Commissione paritetica fin dalla seduta del 5 ha deciso di troncare le trattative di studio. Tale rottura è dovuta alla faccenda dei licenziamenti e delle assunzioni per le enormi pretese avanzate in proposito dagli operai e l'intransigenza dimostrata dai nostri rappresentanti. Anche sulla questione del controllo questi signori insistono con criterii che escludono qualunque opera di conciliazione di cui danno prova i padroni di fabbriche. Per costoro il controllo sulle fabbriche non è che uno strumento della lotta di classe.

TORINO, 8. — (*ermos*) — *Nelle elezioni provinciali* sono riusciti otto costituzionali e otto socialisti.

Dopo mezzanotte in via Pietro Micca 1500 socialisti inneggianti alla loro vittoria stavano per incontrarsi con circa 300 nazionalisti, i quali seguendo una bandiera, cantavano l'Inno di Mameli.

Un reparto di cavalleria prontamente accorso li separò. Intanto da una misteriosa automobile che passava a grande velocità vennero esplosi alcuni colpi di *revolvere* dai quali rimase mortalmente colpito certo Carlo Pira di anni 60 fabbricante di organi da chiesa, il quale transitava insieme con una figliuola. Si ebbero anche altri due feriti leggieri.

PADOVA, 8 — *Giusta rappresaglia* — E' noto l'atto selvaggio e sacrilego di alcuni socialisti di Cavarzere che frantumarono il 2 corrente, appena inaugurata, una lapide ai gloriosi caduti in guerra.

Una squadra di fascisti padovani si è recata a Cavarzere e, col plauso della popolazione, è penetrata alla sede della Camera del Lavoro, vi ha distrutto mobili e registri bruciando due bandiere e un gagliardetto rosso.

I socialisti del luogo non hanno osato opporsi.

BOLOGNA, 8. — *Gli arrestati alla Camera del Lavoro.* — Sono state interrogate 20 delle guardie rosse arrestate nelle Camere del Lavoro.

Per dieci venne confermato l'arresto, le altre dieci vennero liberate per insufficienza d'indizi a loro carico.

— Stamane si sono riunite le leghe fasciste ed hanno deliberato di astenersi da qualsiasi manifestazione pubblica, per evitare accuse di provocazione, ma di restare in vigile attesa e pronte ad intervenire energicamente in caso di provocazioni avversarie.

Lo sciopero generale, che, del resto si era mantenuto sempre molto parziale, è completamente cessato dalle ore 8 di stamane.

— I liberali sono minorenni o incensurati.

Quelli per cui fu confermato l'arresto saranno giudicati per complotto contro lo Stato. (art. 1, 2 e 3 della legge Crispi).

I giornali stamane sono potuti uscire.

Una sottoscrizione apertasi nei luoghi di ritrovo a pro della propaganda fascista, è salita, in poche ore, ad una somma cospicua.

MODENA, 8. — *L'anno accademico universitario* è stato inaugurato. Dopo alcune comunicazioni del rettore, il prof. Riccardo Simonini, ha fatto una conferenza sul tema: « L'evoluzione storica del bambino negli antichi scrittori greci e latini ».

Dalle comunicazioni del rettore risulta che degli 892 studenti dello scorso anno appartenevano: 188 alla Facoltà di giurisprudenza; 289 alla Fac. di medicina e chirurgia; 156 alla Fac. di Scienze fisiche, matematiche e naturali; 87 alla Scuola sup. di medicina veterinaria; 70 alla Sc. di farmacia; 26 alla Sc. di ostetrica; 82 al Corso di perfez. in igiene. Le nuove immatricolazioni ascendenti fino ad oggi alla cifra di 125 permettono di ritenere che nell'anno che ora s'inizia il numero si manterrà nella cifra dell'anno ora passato. Le lauree conferite furono 99, delle quali: 28 in giurisprudenza; 55 in medicina e chirurgia; 2 in scienze naturali; 2 in chimica pura: 3 in med. veterinaria.

Italia Centrale

PISA, 8. — *Altri esplosivi rinvenuti a Piombino.* — In una nuova verifica fatta da funzionari di P. S. nei locali degli Alti Forni a Piombino sono stati rinvenuti 12 tubi di gelatina, nove proiettili da cannoni 105 e 51 bombe a mano.

FIRENZE, 8. — *Un conflitto.* — Socialisti e fascisti si sono azzuffati a causa delle elezioni. Il duello è stato cruento per l'azione di pugnali, rivoltelle e bombe. Sono periti nel conflitto l'avv. Gino Bolaffi ed il rag. Guido Fiorini entrambi fascisti. I feriti sono numerosi d'ambo le parti e tra gli agenti della forza pubblica.

Italia Meridionale

CASERTA, 8. — *Il patriottico atto di un dodicenne.* — Un congresso regionale socialista era stato indetto nei locali del municipio di Roccasecca e nel balcone municipale era stata posta una bandiera rossa.

Subito si riunì una folla di cittadini che reclamò, a gran voce, venisse abbassata.

Intervenuto un Commissario di P. S. aveva ottenuto che la bandiera fosse tolta, ma in seguito a un tafferuglio nel quale rimase ferito tal Morsella socialista, i compagni si rinchiusero dentro il municipio rifiutandosi di abbassare la bandiera.

D'improvviso un ragazzo dodicenne arrampicandosi su una finestra e giunto sino al balcone, strappava la bandiera rossa bruciandola con un fiammifero e sostituendola col tricolore.

La folla sottostante applaudì con grande entusiasmo, e penetrata nella casa municipale nè scacciò i socialisti mandando all'aria il Congresso.

Provincia Romana

GROTTAFERRATA, 8. — *In memoria dei caduti in guerra* si è svolta ieri una commovente dimostrazione al cimitero comunale.

— *La morte di una insegnante.* — A Poggio Tulliano, dove era venuta per trascorrervi i mesi estivi, venerdì ha cessato di vivere la signorina Febronia Ungherini, da 43 anni insegnante nelle scuole elem. di Serrasanquirico (Ancona) dove la notizia è stata appresa col più vivo rimpianto, giacchè l'estinta era apprezzatissima per la sua intelligente attività e godeva larga simpatia.

LE ELEZIONI PROVINCIALI

Mandamento di Alatri: L'uscente avv. Giuseppe Di Fabio ha avuto 1593 voti; Casella, sostenuto dai combattenti (o sedicenti tali) ne ha avuto 801; Morabito socialista 683. – Eletto Di Fabio.

Mandamento di Ferentino: L'ing. arch. Luigi Morosini costituzionale ha ottenuto 1897 voti. – Feanacchis socialista 1505. – Eletto Morosini.

Mandamento di Velletri: L'avv. Giuseppe Proli socialista ha raccolto voti 2332. Ernesto Gabrielli, democratico, ex-socialista ne ha raccolto 1784. Adolfo Imperi repubblicano 289. – Eletto Proli.

Mandamento di Veroli: Pagani cav. Anania ha avuto finora 727 voti. Fiorilli cav. Pio ne ha avuto 61. Manca il risultato di tre sezioni che non potranno mutare le sorti della elezione.

Risultati delle elezioni di domenica

MILANO, ore 8 12.50. — I risultati di 247 sezioni su 248 sono questi: I socialisti hanno messo insieme 73.469 voti ed il blocco costituzionale 69.375.

Nelle elezioni provinciali i costituzionali hanno conquistato sei posti degli otto.

— La lista socialista ha raccolto 4144 voti in più della lista del blocco costituzionale.

— Il concorso alle urne ha raggiunto il 78 % degli iscritti.

Da indagini personali mi è stato possibile constatare che gli iscritti al partito popolare seguaci di don Sturzo si sono completamente astenuti. Il resto dei cattolici, che possono chiamarsi dissidenti da don Sturzo, votarono compatti e fedeli.

Ha impressionato molto la pubblicazione comparsa all'ultima ora, sul *Corriere della Sera* contro uno dei candidati del blocco, pubblicazione che era un tacito invito ai fedeli del giornale di boicottare il candidato stesso; ma che per moltissimi fu un incitamento alla astensione.

Ecco le vere ragioni della effimera vittoria dei socialisti.

PARMA, 8. — Nelle elezioni comunali e nelle provinciali il blocco delle forze costituzionali ha vinto i socialisti per un migliaio di voti.

SULMONA, 8. — La lista dei partiti costituzionali ha ottenuto su quella socialista una maggioranza di circa mille voti.

FIRENZE, 8. — La vittoria ha arriso ai costituzionali.

GENOVA, 8. — I costituzionali hanno vinto.

GENOVA, 8. — Sestri Ponente può chiamarsi la cittadella del socialismo ligure.

Fin da stamane era corsa la voce che a Sestri Ponente i socialisti avessero vinto. Sul tardi sorsero dei dubbi. Volli recarmi sul posto ed ho potuto constatare che, malgrado l'aspra lotta sostenuta dai socialisti, che sono ricorsi a tutti i mezzi, anche i più evidenti, per vincere, trionfarono completamente i liberali.

Questa vittoria di Sestri è forse più importante di quella di Genova.

Il risultato dello scrutinio di Genova è il seguente

Consiglieri provinciali: Liberali 9 con 24891 voti; socialisti 3 con 15318 voti: popolari 2 con 12458 voti. *Per il Consiglio comunale* la vittoria è stata dei liberali.

PISA, 8. — Il Fascio liberale ha trionfato dei socialisti.

PALERMO, 8. — I partiti costituzionali hanno vinto.

Dei 22 mandamenti nei quali sono state fatte le elezioni sedici sono stati vinti dai liberali quattro dai riformisti e due dai popolari.

LIVORNO, 8. — Inscritti 31.500 – votanti 16.563 epperciò poco più della metà – Lista socialista voti 8063 – Lista democratica 6193 – Lista repubblicana 1337 – Lista popolare 903.

RAVENNA, 8. — Il partito repubblicano ha trionfato del socialista per circa tremila voti.

NAPOLI 8. Come si prevedeva la vittoria degli elementi costituzionali è stata completa nelle elezioni comunali come nelle provinciali.

I candidati costituzionali sono riusciti tutti a grande maggioranza. I popolari entrano per la minoranza. Nessun socialista è stato eletto.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO DEGLI ARCHITETTI

(8) RIRENZE, 7. — Si sono riuniti nella sala del Consiglio dell'Istituto di Belle Arti i rappresentanti della Federazione degli Architetti Italiani: riunione solenne per numero e valore degli intervenuti. Si è discusso sull'organamento della Federazione alla quale hanno aderito in questi ultimi tempi nuove ed importanti sezioni. Si è constatato un completo accordo sulla direttiva rispetto al problema delle scuole superiori autonome e riguardo alla questione professionale: direttive alle quali hanno aderito personalità autorevoli che promettono di appoggiare la Federazione nell'azione. Il Congresso è stato presieduto dagli Architetti Socini e Brizzi della Sezione di Firenze. E' stata confermata a sede della Federazione la città di Milano, ed eletto presidente l'arch. Ulisse Stacchini.

La Sezione di Firenze offriva nel « Gambrinus » un banchetto agli ospiti dove fra la viva cordialità degli intervenuti i rappresentanti dei diversi centri hanno riaffermato la fede sicura nel prossimo raggiungimento degli ideali dell'arte e della Classe.

Scienze e Lettere

Necrologio — E' morto in Ginevra Teodoro Flournoy già professore di quell'Università.

La nuova agitazione postelegrafonica

LE SUE CAUSE – RIUNIONI – INGIUNZIONI

Molti giornali hanno aperto le proprie colonne a interessanti discussioni degli interessi di classe e di categoria del personale postelegrafonico. Il pubblico intuisce che vi è in aria una nuova serie di desiderati e del malcontento non ha che la sensazione di essere alla vigilia di una nuova agitazione di questa classe di impiegati.

L'Agenzia *L'Italia Nuova* ha ottenuto questi schiarimenti da uno degli organizzatori del movimento postelegrafico:

« La situazione generale, reale, è questa:

« I *movimentisti* si sono ribellati alla federazione rossa... perchè poco rivoluzionaria. Essi chiedono il raddoppio delle indennità e se per il 12 corr. non avranno soddisfazione minacciano di agire con i mezzi propri. « Tale uopo hanno sciolto il Comitato e nominato un triumvirato di azione.

« Il *personale direttivo* è in parte contrario alla assunzione dei nuovi segretari messi in ruolo senza esami.

« I *supplenti in missione* si sono staccati dalla Federazione rossa perchè vogliono integro l'art. 96 del Decr. Legge 2 ottobre 1919 che li passa in pianta.

« Il *personale delle ricevitorie* è stato momentaneamente accontentato, ma prepara nuove richieste e fra le altre l'assunzione in ruolo del personale delle 12 mila ricevitorie italiane, con diritto a pensione, ecc.

« Gli *ex-combattenti*, che sono con la federazione bianca, chiedono privilegi.

« Gli *aiutanti* vogliono passare ufficiali.

« Il *personale da 3ª categoria* chiede senz'altro il passaggio ad ufficiale per chi è fornito di licenza delle scuole secondarie.

« Poi vi sono i *guardafili* telegrafici e telefonici che chiedono nuove indennità; i *capi ufficio* anziani che avanzano domande, i *capi sezione* che si lagnano, per la soppressione del grado, chi più ne ha più ne metta.

« Il 13 corr. si adunerà in Bologna un convegno della 3ª cat. indetto dal sindacato economico apolitico.

« La Federazione approfitta del malcontento generale per aggiungere che l'attuale cointeressenza venga data sugli stipendi. Siccome lo stipendio medio è di lire 6 mila, ne viene di conseguenza che essi pretendono 600 lire annue invece di 200 circa, come hanno presentemente. La Federazione rossa approfitta anche per chiedere le equiparazione degli stipendi con quelli dei ferrovieri. Il suo personale di 3ª categoria dovrà avere lire 9 mila annue di stipendio e la 2ª in proporzione.

« La situazione è ben grave, e preclude ad un nuovo assalto al pubblico erario.... E chi pagherà sarà sempre il solito Pantalone... ».

Scioperi all'estero

(S) **Saragozza**, 6. — Il Presidente del Sindacato metallurgico si è costituito alla gendarmeria di Saragozza, appena appreso che era stato ordinato l'arresto di tutti i presidenti dei Sindacati operai.

La gendarmeria ha sorpreso nel suburbio della città tre individui mentre erano occupati a collocare bombe. Essi sono fuggiti sparando contro i gendarmi parecchi colpi di rivoltella, e si sono rifugiati in un casolare dove hanno resistito per circa mezz'ora. Alla fine due si sono arresi mentre il terzo è stato ucciso dai gendarmi.

(S) **Vienna**, 8 — Gli impiegati delle Ferrovie del Sud di Wiener Neustadt, hanno deciso, in seguito alle concessioni fatte dalla direzione delle Ferrovie del Sud di cessare lo sciopero.

Da mezzogiorno il servizio ferroviario ha ripreso il suo aspetto normale.

(S) **Vienna**, 8. — Lo sciopero dei ferrovieri della Meridionale si è aggravato per il fatto che gli operai metallurgici di Wienerneustadt si sono dichiarati solidali coi ferrovieri. Nessun treno circola sulle linee della Meridionale: ciò che costituisce già un serio pericolo per l'approvvigionamento della città di Vienna.

(S) **Berlino**, 8 — Lo sciopero degli elettricisti continua. Però gli operai hanno dichiarato di volere fornire la corrente elettrica necessaria agli ospedali, ai Ministeri, e in certi limiti, all'illuminazione delle strade.

(S) **Berlino**, 8. — Lo sciopero degli elettricisti e dei tram continua.

Gli scioperanti hanno acconsentito ad assicurare i servizi più importanti di illuminazione.

(S) **Bruxelles**, 8. — La Federazione dei Minatori dei bacini del Centro e di Charleroi ha deciso di rimettersi ad un *referendum* fra i minatori della regione.

(S) **Charleroi**, 8. — Si è verificato un leggero aumento nel numero dei minatori scioperanti.

(S) **Barcellona**, 8. — I tramvieri i metallurgici hanno ripreso il lavoro.

SPORT

CORSE AI PARIOLI

Riunione di autunno

Terzo giorno - Domenica 7 novem. 1920

Specialmente al prato, il pubblico non mancava per la terza giornata di corse al galoppo, e bisogna ben dire che la passione per lo sport ippico è seriamente sentita dai romani, i quali non si peritano di sfidare il maltempo ed... il disservizio tranviario.

Le varie prove in programma sono state abbastanza movimentate ed hanno offerto un reale interesse, per quanto sia da deplorare che i *forfaits* dell'ultim'ora abbiano ridotto a cinque, sugli undici rimasti inscritti, i partenti nel premio più importante della giornata.

Marziola ha passeggiato nel premio Palombaro; e San Piero, riuscendo a vincere il premio Caprorola, dopo una partenza a lui sfavorevolissima, ha dimostrato di essere realmente un ottimo puledro, sul quale la sua scuderia deve ben contare per la carriera di tre anni.

Furotto, invece, dopo parecchie false partenze, non essendo riuscito a prendere la testa nel premio Cecchina, non ha potuto aver ragione di Santa Brigida, schizzata via velocissima al segnale valido

I cinque cavalli scesi a disputarsi la corsa di siepi, premio Bracciano, sono partiti al piccolo galoppo da caccia. Potroni si è messo al comando, guidando il piccolo lotto e passando con sicurezza e disinvoltura gli ostacoli, mentre gli altri lo seguivano, tenuti tutti a piene braccia dai propri antini.

Alla seconda curva, dopo il primo passaggio dinnanzi alle tribune, l'andatura si accelerava un poco e Fromelles cercava di appaiarsi al *leader*. Ma questi, appena Pandolfi gli allentava le briglie, si distendeva subito nella sua migliore azione e si distaccava con autorità dando, già l'impressione, nella direttura di fronte, di essere il vero padrone de la corsa. Infatti, il puledro della Razza Padana continuava indisturbato a guidare il gruppo, ed erano vani i tentativi di Fromelles, di Orco e di Swiftbourg nell'ultima curva. Soltanto Swiftbourg poteva darci l'illusione di una lotta nella dirittura d'arrivo, dove Potroni era però ancora pronto a rispondere al richiamo di Pandolfi, per vincere la corsa in ottimo stile.

La Razza di Besnate si è vista inopinatamente sfuggire il premio del Ministero d'Agricoltura, dove il piccolo Wright, in sella su Vespisedda, è venuto negli ultimi metri a battere di precisione Florindo, sfinitosi nell'andatura, mentre Blackburn, con Argo, non riusciva a costituire il compagno di scuderia, soccombente per una testa, e non riusciva ad avvicinarsi che ad un'incollatura.

Il pubblico, anzi – per meglio dire – un'infima parte del pubblico (la solita minoranza turbolenta e faziosa), ha voluto protestare rumorosamente per la sconfitta dei favoriti, e c'era qualcuno che reclamava, perfino, l'affissione di Florindo come vincitore. La pretesa era assurda, perchè Vespisedda aveva vinto anche per più d'una testa. Certo, la tattica dei fantini è sembrata errata anche a noi, ma non per questo si doveva mettere in dubbio la brillante vittoria della puledra di Razza Oldaniga, per merito della quale la corsa, che si presentava monotona, ha assunto negli ultimi metri ad un interesse appassionante.

Miodrag, nonostante il grave peso, ha riportato l'handicap premio Carroceto per una corta testa su Tasmania, ed ha così confermato di essere nella sua miglior forma.

Ecco il dettaglio:

Premio Palombara (L. 6000-m. 1200) – 1° **Marziola** (51½ Blackburn) della Razza di Besnate, per una lunghezza e mezza; 2° *Villarosa*; 3° *Ombert*

Totalizzatore 5.50.

Premio Caprarola (L. 6000-m. 1300) – 1° **San Piero** (52, Nagy) del marchese Corsini, per una testa; 2° *Lord Allan*; 3° *Valseuse*. N. P. Sorbita e Priapo.

Totalizzatore: L. 9.50 – 7 – 11.50.

Premio Cecchina (L. 5000-m. 1400) – 1° **Santa Brigida** (51 ½, Bini) del conte Antonelli, per mezza lunghezza; 2° *Furetto*; 3° *Avione*. N. P. Srtigno, Banjo II, Cook, Soviet, Fuciliere, Trincea Fraschе o Ripping Gire.

Totalizzatore: L. 44.50 – 9 – 6.50 – 15.

Premio Bracciano (L. 12000-m. 3200) – 1° **Potroni** (70, Pandolfi) della Razza Padana, per due lunghezze e mezza; 2° *Swiftbourg*; 3° *Fromelles*. N. P. Orco ed Anzola.

Totalizzatore: L. 14 – 6.50 – 6.

Premio Minist. Agric. (L. 10.000-m. 2200) – 1° **Vespisedda** (46, Wright) della Razza Oldaniga, per una testa; 2° *Florindo*; 3° *Argo*. N. P. Prilide.

Totalizzatore: L. 14 – 6 – 6.50.

Premio Carroceto (L. 5000-m. 1600) – 1° **Miodrag** (63 ½, Varga) della Razza Oldaniga, per una corta testa; 2° *Tasmania*; 3° *Montenero*. N. P. Flumignano, Anceo e Noto.

Totalizzatore: L. 26 – 16 – 20.50.

R. M.

Nel pesage

Malgrado il tempo piovoso, il *pesage* il ritrovo di quanto la Capitale ha di elegante ed aristocratico era domenica *au grand complet*.

Molte signore e signorine – meglio che nelle precedenti giornate – hanno sfoggiato ed imposto delle *toilettes* che segnano il trionfo della moda invernale.

Ed il merito principale di questa magnifica affermazione spetta alla genialità artistica di M.me Salomon che, reduce dalla Capitale francese, ha portato a Roma un doviziosо *stock* di modelli parigini che ieri hanno saputo attrarre la curiosità dapprima e l'ammirazione poi di tutti gli arbitri d'eleganze e di leggiadrie.

Degne di particolare menzione: la *toilette* della contessa di Belfredo in un vestito da pomeriggio *jaquette* in panno di seta topo con collo in scimmia; veste e sottoveste dello stesso tessuto con bordura di scimmia alle maniche; quella della signora Lala Piccoli con un elegante e grazioso mantello in *charmeuse*; la signora Calonnin che indossava una indovinatissima cappa *charmeuse* nera con un alto collo di pelliccia scendente poi fino alla cintura; infine, oggetto delle generali esclamazioni di compiacimento, la *toilette* della marchesa Lola d'Aula, un vero gioiello per indovinata fusione di tinte (verde *jade* su velluto nero) e per la signorile *coupure* da cui traspariva l'abilità singolare della casa Salomon nell'interpretare con autentico criterio d'arte i temi proposti dalla *smart-set* dei *boulevards* parigini.

gipy

Nei magazzini de

La Rinascente

sono la mèta preferita di chi deve arredare ed abbellire la propria Casa

Tappezzerie
Tende
Tappeti

Meraviglioso assortimento in

TAPPETI PERSIANI

PIRELLI PNEUMATICI

CRONACA DI ROMA

Scuola di coltura sociale

La « Scuola di Coltura Sociale » riconosciuta a tutti gli effetti legali dai Ministeri dell'Industria e Commercio e del Lavoro, inizia il suo terzo anno di funzionamento.

Sorta ad iniziativa dell'uff. mun. del lavoro con lo scopo di procurare alla classe operaia di Roma una istruzione tecnico-economica rispondente allo spirito dei nuovi tempi, darà principio, prossimamente ai suoi corsi, svilippando e adattando le diverse discipline in modo che l'insegnamento professionale sia in relazione con lo studio dei più importanti problemi etico-sociali.

La scuola svolge i seguenti corsi:

Corso preparatorio. — Il corso preparatorio ha per iscopo di fornire agli operai sprovvisti di titoli di studio, una cultura generale tale che li metta in grado di frequentare con profitto il corso ordinario di coltura sociale. Saranno perciò insegnate le *Materie di coltura letteraria* e gli *Elementi di aritmetica e scienze*.

Il corso ha la durata di un anno scolastico; le lezioni saranno impartite tutte le sere dalle ore 19 alle 20; vi si svolgono le seguenti discipline:

Elementi di diritto pubblico e privato – Elementi di economia politica e statistica – Legislazione del lavoro e della previdenza sociale – Storia delle organizzazioni – Computisteria e ragioneria – Elementi di tecnologia – Igiene del lavoro.

Il corso ha la durata di un anno scolastico e le lezioni saranno impartite tutte le sere dalle ore 19 alle 21.

Corso applicato per commessi di negozio. — Il corso ha per iscopo di dare ai commessi di negozio o a coloro che aspirano a diventarlo una coltura commerciale e merceologica tale che li metta in grado di disimpegnare bene le mansioni loro affidate. Il corso comprende i seguenti insegnamenti:

Tecnica ed espansione commerciale – Merceologia.

Il corso ha la durata di un anno scolastico e le lezioni saranno impartite tre volte la settimana dalle ore 21 alle 22.

Le nozioni di merceologia saranno impartite tenendo presenti le necessità professionali specifiche degli iscritti e formandosi all'uopo dei gruppi separati di allievi.

Corso applicato per la cooperazione. — Il corso ha per iscopo di formare personale adatto a dirigere o a svolgere funzioni di concetto in aziende cooperative di lavoro e di produzione. Esso svolge le seguenti discipline:

Movimento cooperativistico e legislazione della cooperazione – Ragioneria e tecnica della cooperazione.

Il corso ha la durata di 6 mesi e le lezioni saranno impartite tutti i giorni dalle ore 20 alle 22.

Corso di tecnica ed economia della produzione. — Il corso è destinato a creare capi-tecnici, assistenti di azienda ed impiegati colti e coscienziosi che possano contemperare le audacie innovatrici dell'ora che volge con il sano criterio delle possibilità pratiche, delle necessità e delle difficoltà che rendono complesso il problema di un più razionale riparto dei benefici del lavoro industriale. L'insegnamento tende ad illustrare lo svolgimento tecnico dell'impresa, ad esaminare le leggi economiche che governano la produzione ed a studiare il processo produttivo per arrivare alla esatta determinazione del suo costo reale.

Il corso comprenderà i seguenti insegnamenti:

Economia industriale – Tecnica industriale – Economia della produzione e tecnica mercantile – Politica e legislazione del lavoro.

Il corso ha la durata di 6 mesi e le lezioni saranno impartite tutti i giorni dalle ore 20 alle 22.

Corsi liberi di coltura economica e sociale. — Questi corsi, che saranno tenuti da persone di esperimentata competenza, avranno per iscopo di discutere e divulgare le teorie sui fenomeni sociali ed economici più interessanti. Saranno trattate principalmente questioni riflettenti l'economia, la finanza pubblica, la previdenza sociale, il movimento operaio, la tecnica della produzione, dell'industria e del commercio, ecc.

— Come per il passato, alla fine del corso saranno assegnati ai migliori allievi premi in danaro. La direzione della Scuola si riserva di prendere in esame le domande per la concessione di borse di studio, che potranno essere presentate da operai bisognosi o da giovani residenti fuori Roma e che intendano frequentare i corsi.

NORME PER L'ISCRIZIONE. — A tutti i corsi svolti dalla scuola di coltura sociale sono ammessi tanto gli uomini quanto le donne.

Le domande di iscrizione dovranno essere inviate alla Direzione o presentate all'Ufficio di Segreteria entro il mese di novembre corr., dalle ore 20 alle 21, in via dell'Olmata n. 5.

E qui possono rivolgersi eventuali domande di ulteriori schiarimenti.

VATICANO. — Ieri Sua Santità ha ricevuto i cardinali Vannutelli, Granito Pignatelli di Belmonte; mons. Antonio Augusto Intreccialagli, arciv. di Monreale; mons. Paolino Tribbioli, vescovo di Imola; mons. Luigi Boschi, vescovo di Ripatransone; mons. Michele Fallon, vescovo di London; mons. Maturino Guillemè, vescovo di Mater, vicario apost. di Nyassa; mons. Laurenti, segr. di Propaganda; mons. Giacomo Vallè, parroco di S. Silvestro in Venezia; il P. Gabriele Mallet, proc. gen. della Congregazione di Gesù e Maria (Eudisti); il P. Romano Bonhomme, O. P. Prov. di Tolosa col P. Tommaso Peguès; Don Giulio Bigaonette; il signor Leone Mallié, coi sigg. Van Menten e Benè Delforge; il sig. Paolo De Vuyst; il signor cav. Francesco Bersani con la consorte; il sig. Girolamo van den Vaeren.

La Messa del S. Padre. — Domenica mattina S. S. ha celebrato la Messa nella Cappella della Sala Matilde ed ha distribuito la Comunione a circa 150 persone italiane e straniere.

Per i cardinali defunti. — Ieri mattina alla Sistina, in Vaticano, si è tenuta la Cappella Papale per le solenni esequie in suffragio dei cardinali defunti nell'anno, cioè per i cardinali de Harmann, Cos y Macbò, Rinaldini, Giustini, Roschi, Amette e Gulsassola y Menendez.

Il Papa, assistito dai cardinali Merry del Val, Billeti e Lega, ha presenziato la Messa funebre col rito consueto, ed in fine ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Un ricevimento in Campidoglio

Domenica, nel pomeriggio, nelle magnifiche sale del Palazzo del Museo in Campidoglio il Sindaco ha dato un ricevimento in onore dei partecipanti alla V^a^ Assemblea generale dell'Istituto internazionale d'Agricoltura.

Oltre tutti i membri partecipanti all'Assemblea e diversi consiglieri comunali, abbiamo notato: il Prefetto comm. Zoccoletti, il gen. Pugliese, gli ambasciatori del Giappone, dell'Inghilterra e del Portogallo con un larga rappresentanza delle rispettive Ambasciate.

Dopo la visita alle opere d'arte è stato servito agli invitati un signorile rinfresco.

La partenza delle bandiere

Le bandiere sacre e gloriose han ripreso la via per le rispettive sedi.

Ieri alle 16.15 uno squillo di tromba ha avvertito la folla venuta addensandosi in p. del Quirinale che il corteo stava per uscire dallo storico portone.

Precedute dalla banda degli Allievi CC.RR. che suonava la marcia reale, le bandiere tra due cordoni di militi dell'Arma in alta tenuta, a due per due, accompagnate da un colonnello e dalla scorta d'onore han cominciato a sfilare tra grandi battimani ed alti evviva.

Dal sommo di ognuna pendono e brillano le onorificenze recentemente acquisite insieme alle vecchie insegne d'onore.

A metà corteo trovasi la banda dell'81°, e da questo punto sino in fine le bandiere sfilano fiancheggiate da fanti dell'81° appunto.

Chiudono la sfilata i gagliardetti dei cavalleggeri, i labari rossi dei bersaglieri, quelli verdi degli alpini, quelli neri degli arditi. E da ultimo stanno gli ascari e i libici nelle caratteristiche divise bianche e kaki.

Sulla piazza rendono gli onori militari due plotoni del 2° Piemonte Reale e un plotone di Allievi carabinieri a cavallo. Emerge sulla folla la bandiera della Associazione Enrico Toti.

Fra acclamazioni che vanno crescendo il corteo, al comando del gen. Martinengo, è svoltato per via XX Settembre.

Sono trecento, — numero fatidico che suscita visioni di sacrificio e di martirio dalle Termopili spartane alle balze di Sapri!

E si rinnova lungo l'itinerario ch'esse percorrono il fervore d'acclamazione che le salutò al loro salire verso la gloria sull'Altare della Patria. Piazza S. Bernardo, via delle Terme per ove piegano verso la stazione, Piazza dell'Esedra, il viale della stazione sono gremitissimi di popolo plaudente. Dalle finestre, dai balconi gremiti dei Ministeri e delle case private piovono fiori.

Gran numero di cittadini e diverse associazioni con bandiere si sono accodate al corteo.

Giungono così alla stazione dove, sotto la pensilina, le attendono il sind. Apolloni, il comm. del Corpo d'Armata, gen. Ravazza, il gen. Pugliesi comla div. mil. il gen. Genovesi o il gen. Squillace, l'on. Bonocore, il col. Schiavetti com. il batt. terr. dei carabinieri, il col. di S. M. Gleyeses. E' notata la presenza di un soldato della Brigata « Sassari » mutilato di una gamba: si tratta del sapoletano Giovanni Del Maestro attendente di Gabriele d'Annunzio, giunto da Fiume per rappresentare quell'Associazione dei Combattenti alla festa della Vittoria.

Le bandiere chiuse nei rispettivi cofani vengono

affidate al maggiore Francesconi com. la comp. int. della Stazione.

Iersera sono partite quelle dirette a Bari. Stamane partirà quella del 135° fant. diretta a Cassel oltre la linea d'armistizio. Con treni speciali partiranno poi in giornata tutte le altre, quattro in ogni scompartimento riservato, alla volta dei rispettivi reggimenti recando nei loro lembi laceri e insigni il ricordo squisito delle memorabili giornate in cui il popolo di Roma le circonfuse di gloria a quel modo che i nostri prodi soldati le avevano circonfuse d'eroismo.

IL CONDOTTIERO DELLA VITTORIA AI SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO. — Il gen. Diaz, al saluto rivoltogli a nome di tutti i sottufficiali dell'esercito, ha risposto col seguente telegramma:

«*Prof. Grottanelli* direttore del *Sottufficiale Italiano* Roma.

Contraccambio con cuore riverente e commosso saluti devoti sottufficiali esercito giuntimi graditissimi, pregandola rendersi interprete miei sentimenti. – (F.º) Gen. *Diaz* ».

LA PARTENZA DEGLI ARDITI. — Oggi alle 12 partiranno gli arditi convenuti a Roma per la Celebrazione della Vittoria.

Gli arditi muoveranno alle ore 11 dalla Caserma di S. Francesco a Ripa in Trastevere.

GLI UFFICIALI GRANATIERI A BANCHETTO. — Domenica al ristorante della batteria Nomentana si sono riuniti in lieto convivale i granatieri di Sardegna. I convenuti hanno avuto l'onore di vedere fra loro S.E. il gen. Grazioli, il quale durante la guerra libica, ebbe il comando di un battaglione di granatieri. Per questa ragione egli ha voluto rivivere fra coloro che un tempo furono con lui e con lui lottarono e vinsero. La festa, tutta intima, si è svolta fra la massima cordialità; non sono mancati i discorsi inneggianti alla maggiore grandezza della Patria.

S. P. Q. R.

IL DISEGNO DEL NUOVO PONTE NEL QUARTIERE FLAMINIO. — Il Sindaco rende noto che dal giorno 8 corr., al successivo giorno 15 i disegni presentati al concorso nazionale per il disegno esecutivo del nuovo ponte sul Tevere da sorgere nel quartiere Flaminio saranno pubblicamente esposti nei locali del Palazzetto della Farnesina al Corso Vittorio Emanuele 168.

LA MINORANZA CONSIGLIARE

Secondo le risultanze dello scrutinio generale la minoranza del Cons. com. sarebbe così composta:

1.	**BOCHICCHIO Giuseppe**	con voti 21.458
2.	**LAZZARI Costantino**	» 21.436
3.	**DELLA SETA Alceste**	» 21.431
4.	**BORGHESE Giovanni**	» 21.428
5.	**CAMURALI GUGLIELMO**	» 21.426
6.	**CASALINI Caio Mario**	» 21.427
7.	**DI MARIO Armando**	» 21.414
8.	**LEONE Calogero**	» 21.414
9.	**BALDASSARRI Angelo**	» 21.413
10.	**BONELLI Augusto**	» 21.413
11.	**CALVO Riscpero Giuseppe**	» 21.401
12.	**BRUGNER Renato**	» 21.400
13.	**BIGI Renato**	» 21.398
14.	**BARTOLINI Gaetano**	» 21.394
15.	**COCCIA Alcide**	» 21.394
16.	**LEMMI Giuseppe**	» 21.394

Senonchè, non è da escludersi che qualche modificazione possa ancora verificarsi prima che il risultato ufficiale dello scrutinio venga reso di pubblica ragione.

IN ONORE DEI NUOVI CONSIGLIERI COMUNALI. — Per festeggiare i colleghi eletti consiglieri comunali i soci dell'Assoc. tra i negozianti hanno offerto domenica sera un ricevimento nella Sede sociale in Piazza S. Luigi dei Francesi.

Abbiamo notato oltre a una folla di personalità cittadine i neo eletti Cremonesi, Cartoni, Reita, Alberini, Staderini, Sansoni e Franco Liberati. Tra gli applausi dei presenti hanno parlato: il comm. Cartoni, il comm. Orlando, il comm. Staderini e l'avv. Sansoni, tutti esaltando l'alto significato della vittoria conseguita contro i nemici della Patria.

INAUGURAZIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE FRA GLI EVANGELICI ITALIANI — Stasera alle 20 nel tempio valdese di Piazza Cavour verrà solennemente inaugurato il 1º Congresso nazionale fra gli evangelici italiani con un discorso del moderatore prof. Giampiccoli.

Domani alle 9 nella Sala Filarmonica cominciano le sedute del congresso alle quali partecipa un migliaio di delegati delle varie chiese.

AL SINDACATO CRONISTI. — Il Sindacato dei cronisti romani riunitosi domenica in assemblea generale ha commemorato attraverso la parola del collega Alberto Gasco i soci defunti Maccari e Putignani. Venne quindi approvata all'unanimità la relazione dell'operato della commissione esecutiva, e da ultimo si è proceduto alla elezione delle cariche sociali in cui vennero (su proposta Rossi-Mastrigli) riconfermati gli attuali titolari.

Venne soltanto sostituito il collega avv. Belli al collega De Gislimberti per espresso ripetuto desiderio di questi.

IMPIEGATI DI BANCA REDUCI DI GUERRA — Al personale della Banca Italiana di Sconto, reduce dalla guerra, è stato offerto dalla Direzione dell'Istituto un banchetto al Castello dei Cesari.

Molti dei convitati erano mutilati, moltissimi decorati. Furono pronunciati discorsi improntati al più schietto fervore patriottico.

PER IL CINQUANTENARIO DELLA REPUBBLICA FRANCESE. — In occasione del Cinquantenario della Repubblica francese e dell'anniversario dell'armistizio giovedì 11 corrente nella chiesa di S. Luigi dei Francesi, sarà cantato un solenne *te deum*. Quindi la Colonia francese sarà ricevuta a Palazzo Farnese dall'Ambasciatore di Francia.

UN FUNERALE PER I CADUTI. — Ad iniziativa del parroco di S. Maria in Trastevere mons. Ajuti, è stato celebrato un solenne ufficio funebre per i trasteverini morti in guerra.

Nel tempio — parato a lutto — oltre molti ufficiali, abbiamo notato anche le rappresentanze dei vari corpi del presidio.

Mons. Enrico Pucci ha celebrato la messa funebre e alla fine mons. Ajuti ha pronunciato delle commosse parole di omaggio alla memoria dei caduti.

COMMEMORAZIONE DI MENTANA. — L'annuale commemorazione di Mentana domenica scorsa per merito dell'*Unione Storia ed Arte*, l'attiva associazione di coltura romana, assunse un carattere di eccezionale importanza patriottica. L'interessante «Castello» che sempre accoglie con la più simpatica festevolezza i gitanti, venne invaso da una vera folla, tra la quale le *camicie rosse* — com'è naturale — primeggiavano.

La commemorazione si svolse sulla Sacra Ara.

Dall'alto di essa il prof. Everardo Pavia parlò, applauditissimo, di Garibaldi e de' suoi seguaci, con foga oratoria. Egli rievocò con efficacia e bellezza di frasi le vie sacre che condussero l'Italia a Roma. Da ultimo pronunciò una calda perorazione in favore dei superstiti garibaldini che tuttora stentano la vita in un deplorevole abbandono di oblio.

Le parole dell'egregio professore vennero salutate da applausi vivissimi.

MARIO RUTELLI PER AMERIGO ROTELLINI. — È noto che Mario Rutelli, l'autore dell'elegante fontana di piazza dell'Esedra, ha ideato un artistico ricordo marmoreo alla memoria di Amerigo Rotellini nato a S. Paulo del Brasile ed eroicamente caduto combattendo contro le truppe austro-ungariche.

L'associazione Italo-Sud-Americana, che si è fatta iniziatrice della postuma glorificazione, aveva offerto al Presidente della Repubb. del Brasile la presidenza onoraria del Comitato all'uopo costituitosi. Ora ci si comunica che S. E. Pessoa ha telegrafato al dott. Sonza Dantas ringraziando e accettando.

La lapide ai dipendenti comunali caduti in guerra

Domenica alle 10 ha avuto luogo la cerimonia dello scoprimento della lapide in onore dei dipendenti comunali caduti in guerra.

La lapide su cui sono stati incisi i nomi dei 124 caduti, porta in alto la seguente iscrizione:

«I nomi dei dipendenti del Municipio di Roma caduti in guerra nazionale 1915-1918 il Consiglio Comunale volle qui trasmettere alla posterità».

Ai lati prestavano servizio d'onore i vigili e le guardie municipali in alta uniforme. Erano presenti gli Assessori: Giovenale, Cremonesi, Orlando, Staderini, Di Benedetto e Del Vecchio; i Cons. com. Albini, Bazzani, Palombà, Levi, Taschi-Venturi, Cartoni, Gislimberti, Grandi, Valli, Griffi, e i neo consiglieri on. Susi ed Amarici; inoltre il Generale Badoglio accompagnato dai Generali Vaccari, Tesfaochi e Siciliani, il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata Generale Ravazza, i Direttori e Capi di servizio di tutti gli uffici comunali, il Magg. cav. Ciccolini, Presidente del Fascio dei Combattenti comunali ed una larghissima rappresentanza di tutti i dipendenti dal Comune.

Assistevano anche numerosi congiunti dei valorosi caduti.

Alle 11 dopo che la tela che copriva la lapide è stata tolta il sindaco ha ricordato le nobili virtù dei caduti esaltandone il sublime sacrificio da essi compiuto per la Patria.

Hanno parlato ancora: il Prefetto, comm. Zoccoletti, il comm. Caselli segretario generale ed il magg. Ciccolini per il Fascio dei combattenti, tutti con parole di commovente omaggio alla memoria dei valorosi.

Quindi il Gen. Badoglio salutato da un entusiastico applauso dei presenti ha pronunziato brevi parole per esaltare tutte le virtù dei soldati d'Italia e per riaffermare la fede nei sicuri destini della Patria nostra.

PER ARTURO COLAUTTI. — Ricorre quest'oggi il 6º anniversario della morte di Arturo Colautti. E tutti gli ammiratori del poeta illustre e generoso, del grande assertore del nostro diritto in Adriatico e sulle terre dalmate, alle 3 del pomeriggio si riuniranno all'albergo Inghilterra per recarsi quindi in corteo al Verano e fiorire di ghirlande e di ricordi la sua tomba lacrimata e votiva.

La radunata è indetta dal circolo che dal dalmato vate prende nome e ispirazione.

I REDUCI A CONGRESSO. — Nella ampia sala del Circolo Militare in via della Pilotta la «Grande Italia», l'associazione patriottica che accoglie in un sol fascio i venerandi superstiti delle battaglie del nostro primo Risorgimento Nazionale combattute tra il 1831 e il 1870, ha inaugurato Domenica mattina alla presenza di S. A. R. il principe di Piemonte, delegato a rappresentare S. M. il Re, il VII° Congresso nazionale dei reduci.

L'on. Pais-Serra – pres. dell'associazione – ha pronunciato il discorso inaugurale.

Gli ha fatto seguito l'on. Cottafavi che, dopo avere pronunciato un elevato elogio del nostro Esercito, ha illustrato gli scopi dell'associazione ed ha esposto sommariamente il programma del Congresso.

La prima seduta che si è iniziata ieri mattina alle ore 9 ha esordito con al elezione della presidenza del Congresso.

A. L. B. A.
Accessori - Lubrificanti - Benzina
Petroli - Pneumatici
PREZZI DI CONCORRENZA
ROMA - Piazza Cavour, 16 B.

Gioie Compra - Cav. GRILLI
a veri prezzi d'oggi - anche pignorate - qualsiasi importanza. Si prega paragonare essendo unico grossista. *Primaria – Seria Casa* – **Via Giovanni Lanza 140 – int. 10** – *Succursale* **Via dell'Umiltà 80**
Telefono 67-36 – 18-59.

LA DITTA SORELLE BOTTI
in via del Babuino 56, ha approntato col solito buon gusto una ricca collezione di ultime novità in *toilettes, robes* e *manteaux*.

La premiazione dei corsi premilitari

Malgrado il cattivo tempo, domenica mattina nel piazzale dei Daini ha avuto luogo la consegna dei diplomi e delle medaglie ai giovani che si distinsero nei corsi premilitari.

Alla cerimonia sono intervenute le rappresentanze armate delle truppe del presidio, i giovani esploratori, i ricreatori: «*Umberto I e Adelaide Cairoli*» e gli alunni dell'Ospizio di S. Michele.

Dopo lo sfilamento il gen Pugliese ha proceduto alla distribuzione delle medaglie e dei diplomi.

Sono stati premiati circa 200 giovani e le seguenti associazioni: Giovani esploratori, Soc. Pod. «Lazio» e ricreatorio «Adelaide Cairoli».

Congresso supplenti postelegrafonici

Il congresso dei supplenti postelegrafonici, in merito alle direttive sindacali, ha approvato un o.d.g. con cui, pur riaffermando la solidarietà e collaborazione con le altre organizzazioni confederate, ritiene indispensabile proclamare la propria autonomia.

A far parte del Comitato Centrale sono stati chiamati Bernardini di Pisa, Sanseverini di Roma, Toscano di Palermo, Ragonesi di Acireale, Greco di Cosenza, Lombardi di Napoli, Bongianni di Firenze, Resta di Torino e Wulzer di Camuco ed Antonio Capece di Roma, in qualità di segretario generale.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

L'opera dei ladri. — Ignoti ladri, penetrati nello studio di rappresentanze dell'avv. Attilio Scalabrini in via Tre Novembre 114, rubarono diverse pelli per un valore di circa 10.000 lire.

— In seguito ad indagini della squadra investigativa, fu arrestato lo *chauffeur* Dante Petascecca di a. 22 ab. in via Flaminia 123, perchè complice nella rapina commessa il 18 dello scorso mese di ottobre in danno del gioielliere Ciro Imparata. Venne identificato anche un altro complice dell'aggressione nella persona di Mariano Roncacci di a. 19 ab. in via Flaminia 223. Il Roncacci che è attivamente ricercato si è dato alla latitanza.

— In via Nazionale, ieri sera Attilio Palmerini di a. 61, mentre si trovava in un tram della linea 1, fu destramente derubato del portamonete contenente 113 lire.

Per dispiaceri amorosi. — Nella propria abitazione in via Quintino Sella 23, Egle Barattoni di a. 19, ieri mattina, per dispiaceri amorosi tentò suicidarsi ingoiando dello strifanto. Al Policlinico fu trattenuta in osservazione.

Risse. — Il cameriere Umberto Coiati di a. 27 ab. in via della Frezza 22, ieri in piazza Otto Cantoni, per gelosia di donne, venuto a diverbio con Pasquale Bazza di a. 28 ab. in via delle Colonnette 20, riportò una ferita di taglio alla guancia destra. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 8 giorni.

— In piazza dell'Esedra, ieri alle 11.30, Giulio Giacoletti di a. 22, per futili motivi venuto a diverbio con un individuo rimasto sconosciuto, riportò una ferita di coltello al viso. Al Policlinico fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Una stiratrice investita. — La stiratrice Elena Ferranti di a. 17 ab. in via della Purificazione 67, ieri sera in via della Quattro Fontane, fu investita da un camion riportando contusioni in varie parti del corpo. All'osp. di S. Giacomo venne trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Il bambino Bruno De Luca, di a. 7, mentre si trovava affacciato ad una finestra della propria abitazione in via Calatafimi 32, essendosi troppo sporto, cadde nella sottostante strada riportando contusioni al capo. Al Policlinico fu trattenuto in osservazione.

Mortale investimento. — Il carabiniere Antonio Paparella di a. 20, alla stazione di Trastevere mentre attraversava il binario fu investito da un treno in manovra, riportando gravi contusioni in varie parti del corpo. Accompagnato all'ospedale della Consolazione cessava di vivere durante il percorso. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'autorità giudiziaria.

ISTITUTO MEDICO DENTISTICO ITALIANO
DENTISTA Dott. CARBONETTI
Medico-radiologo
ROMA - Via Boncompagni 61 - Tel. 30832 - ROMA

TEATRI DI ROMA

«TOPO D'ALBERGO» DI ARMONT E GERBIDON AL «VALLE»

La nuova commedia in quattro atti di Armont Gerbidon: *Topo d'albergo*, rappresentata, iersera, al *Valle*, dalla Comp. Ganduglio, ha ottenuto il più cordiale dei successi, suscitando la più schietta ilarità e provocando applausi vivissimi ad ogni fine d'atto e a scena aperta. Successo — non troviamo arrischiato confessarlo — quanto mai meritato. Chè gli autori ci hanno, con gustosa furberia, trascinato di sorpresa in sorpresa, costringendoci a domandarci, dopo i quattro atti, sulla strada, con ancora nella gola il gorgoglio delle risate prodigate: possibile? un così vecchio pasticcio, degno appena un tempo di apparire nelle appendici di un giornale popolare, e, oggi, sullo schermo, a traverso un film di quart'ordine, abbia avuto la virtù di tener desto l'interesse di un pubblico folto e di divertirlo? Gli è che gli autori sono indubbiamente due cuochiabilissimi che hanno saputo, in tempo di carovieri e di carestia, imbandire una vivanda dozzinale con una graziosità di impeccabile gusto. Hanno preso dei vecchi elementi, sfruttati fino ad oggi con motivi lagrimosi, nei romanzi a dispense e nei drammoni da teatri suburbani, per convertirli e ringentilirli in motivi comici, anzi comicissimi. Bocambole e derivati, Sherlok Holmes e compagnia sono divenuti più ragionevoli e più socevoli, perchè hanno compreso che il riso è il miglior passaporto per penetrare nel piccolo mondo della morale comune. Il dramma d'avventura precipita nella farsa. Ne siano date lodi agli Dei! Non fosse che per questo, i due brillanti autori meritano oltre che l'applauso cordiale del pubblico, l'elogio di quella brontolona che ha nome critica.

Dopo di che dovremmo narrare la vicenda del *Topo d'albergo*. Impresa difficile. Ne verrebbe fuori un argomento che farebbe pensare a Montepin o a Ponson du Terail. E questo non crediamo sia nei desiderii degli autori. Quel che c'è di simpatico nella commedia, è la burlesca giocondità: elemento che si può fissare in un cenno di cronaca ma non... raccontare.

Quanto all'interpretazione: deliziosa. Bravi tutti. Inesauribile Ganduglio nella sua pregevolissima varietà di travestimenti. Perfetti la Pini e l'Almirante.

Efficacissimo in una macchietta di commissario, l'attore Braschi.

— Questa sera replica. E le repliche saranno numerose. a. l.

Costanzi. — Questa sera ultima definitiva replica della suggestiva opera del m. Puccini: *Madame Butterfly*. – Domani alle ore 20.30 la *Wally*.

Quirino. — Il pubblico elegantissimo che gremiva ogni angolo della sala festeggiò ieri sera, fra gli applausi scroscianti a scena aperta e alla fine di ogni atto la 50ª replica della *Casa delle tre ragazze*, la deliziosissima operetta schubertiana che ha battuto così il *record* dei successi nel teatro operettistico. Il fenomeno affatto nuovo di una operetta che giunge non solo ininterrottamente a così grande numero di repliche ma ne assicura altre ancora a teatro esaurito, va ricercato non soltanto nel valore intrinseco della musica così ricca di genialità e di ispirazione ma anche nella signorilità del soggetto e nella linea aristocratica del lavoro che si distacca così notevolmente dalla odierna riproduzione. Tutti i valorosi interpreti della «Città di Milano», il Masucci, la San Marco, la Gerra, i tenori Mora e Ferri, la Reis, il Mazzone dovettero concedere parecchi bis e vennero più volte evocati al proscenio fra le più vive acclamazioni. – Stasera alle 21.30 replica della *Casa delle tre ragazze* e domani sera spettacolo in onore del valentissimo tenore Spartaco Mora con la 52ª replica della fortunata operetta.

Argentina. — Nella brillante commedia *La sfumatura*, Emma Gramatico ieri sera manifestò ancora una volta le sue doti di interprete impareggiabile e fu applaudita ripetutamente a scena aperta e ad ogni finale di atto. Con lei ebbero liete accoglienze il Pilotto, il Benazzi e gli altri principali interpreti. – Questa sera, a richiesta generale: *Ma non è una cosa seria* di L. Pirandello.

Manzoni. — Vincenzo Scarpetta questa sera sarà il protagonista della commedia *Nu cane bastardo*.

Nazionale. — *La rosa di Stambul* ha affollato il teatro anche nella rappresentazione di ieri sera.

Questa sera l'operetta si replica.

Eliseo. — Continua sempre il brillante successo dell'operetta *Un matrimonio originale* che anche nella replica di ieri sera ha ottenuto frequenti applausi dal numeroso pubblico convenuto.

Questa sera *La signorina del cinematografo*.

Morgana. — *Andrea Chénier*, nell'ottima edizione di ieri sera ebbe un particolare successo

Oggi *Traviata* che avrà a protagoniste la n ta artista Ersilia Costantini.

Prossimamente *Il Barbiere di Siviglia*.

Kursaal. — Continuano le rappresentazioni con molto favore del pubblico, che accorre numeroso al simpatico Circo Bisini. Vi agisce anche una compagnia di arabi tunisini e marocchini assai applaudita.

Piccoli. — La stagione prossima che sarà inaugurata domani, sarà ricca di novità interessanti. Si alterneranno spettacoli di prosa e di musica. Tra i primi si daranno *Guerin Meschino*, leggenda eroicomica in 3 atti di G. Cavacicochi, intermezzi e commenti musicali di Lualdi; *Fortunello* commedia in 3 atti di V. Frascbetti, intermezzi e commenti musicali di E. Carchetta; *La Tempesta*, commedia di G. Shakespeare, intermezzi e commenti di A. Cantarini; *Ventimila leghe sotto i mari* commedia di G. Verne.

Gli spettacoli di musica comprenderanno: *Gianni di Parigi*, di Donizetti; *La gazza ladra*, di Rossini; *La bella dormente nel bosco* di O. Respighi; *Le fate*, di Wagner; *Ciottolino* di G. Forzano; *Il diluvio* azione coreografica; *Nozze di fiori* di Renzo Bossi.

Sala Umberto

Grandioso successo di FASSIO e TITINA. Applaudito tutto il resto del programma.

Apollo

Il popolarissimo artista è un richiamo irresistibile per l'elegante teatro di via Nazionale ed infatti l'Apollo è seralmente gremito. MOLINARI vi ottiene un successo sempre più caloroso che si manterrà certamente invariato nelle prossime sere. – Ottimo il resto del programma con la dicitrice NINA DE STREE, CLARETTE FREDY, la danzatrice MARIA HOLZ, ecc.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Madame Butterfly*, ore 21.
Quirino. — *La casa delle tre ragazze*, ore 21.30.
Argentina. — *Ma non è una cosa seria*, ore 21.
Valle. — *Topo d'albergo*, ore 21.
Nazionale. — *La rosa di Stambul*, ore 21.
Adriano. — Visione cinematografica
Manzoni. — *Nu cane bastardo*, ore 21.
Eliseo. — *La signorina del cinematografo*, ore 21.
Morgana. — *La Traviata*, ore 21.
Kursaal. — Circo Eq. Bisini ore 16.30 e 21.
Salone Margherita. — Spettacolo di varietà.
Sala Umberto. — Id. id.,

Cinematografi

CINEMA OLIMPIA: *Sansone e i rettili umani*, con Luciano Albertini.

CINEMA ORFEO. — *La principessa Giorgio* protagonista: Francesca Bertini.

CORSO CINEMA. — *Oro*: il capolavoro di Claretta Rosay.

MODERNISSIMO (S. Marcello): *Il galeotto*, dal romanzo di O. Balzac.

APOLLO
Ore 21,30 SUCCESSO: Molinari — Destrée Fredy — Holz — ecc.

TEATRO QUIRINO
Comp. di Operette «Città di Milano»
Questa sera alle ore 21 replica
La casa delle tre ragazze

L. 110 al quintale carta
fuori uso, libri, giornali, riviste, opuscoli, registri, carte di archivio, stampate o manoscritte. **Carta da cestino L. 75. Cartaccia L. 50.**
Rivolgersi all'importante Magazzino per l'acquisto delle carte fuori uso: Ditta **E. FEDELI, Via de' Crescenzi 16-17-18.** Telef. interpr. 2403.

I CACHETS
"Dido"
sono gli unici al mondo, veramente e razionalmente disintossicanti e normalizzatori dell'intero organismo.
Non esigono speciale norma di vitto e sono in vendita presso le principali farmacie del Regno.
"DIDO,, Via dei Crociferi n. 44 - ROMA

TEATRO ADRIANO
Ultime rappresentazioni del film dal vero
Ultima Spedizione Antartica
di **SHACKLETON**
illustrato da apposita conferenza
Giorni feriali: **2 Spettacoli ore 17 e 21**
Giorni festivi: **3 Spett. ore 16, 18.30, 21.30**

OGGI CINEMA ORFEO (Via Depretis) OGGI
La via dolorosa interprete **Pepa Bonafe'**
seguirà il film documentario de LA FESTA DELLA VITTORIA

PNEUMATICI PIRELLI
GOMME PIENE

Borse e Mercati

BORSA DI ROMA — 8 Novembre

Rend. Ital. 3½ cont. 66.45 fine 66.50 a 66.30 – Consolidato 5% cont. 67.90 a 67.80 fine 68 a 67.72½ – Banca d'Italia 1260 a 1253 – B. Commerc. 1005 – Banca It. di Sconto 548 – Banco Roma 110 a 110 – Nav. Gen. Ital. 600 a 595 – S.N.I.A. 63 a 62 – Tramvai Omnibus 130 n. – Ansaldo 93 a 91 – Ilva 83 a 80 – Montecatini 137½ – Eridania 283 a 284 a 282½ – Zuccheri Romani 62 – Elba 110 – Metallurgica 90 – Credito Marittimo 94½ – Cas di Roma 425 – Immobiliari 415 – Beni Stabili 279 a 279 a 280 – Fondi Rustici 201 a 200 – Fiat 190 a 185 – Marconi 303 a 308 – Cotoniere 122½ a 123 – Libera 700.

Cambi: Parigi 173.70 – Londra 98 – Svizzera 444 – New York 28.60 – Berlino 35.25.

LISTINO DEI CAMBI

Londra, 6. — Argento 54.8/8 – Cambio su Italia 96.75 – id. su Parigi 56.30½ – su Argentina 55.12
Valparaiso, 5. — Cambio su Londra 9.93.
B. Ayres, 5. — Cambio su Londra 55.75.
Amsterdam, 6. — Cambio su Berlino g. 4.05.

MEDIA DEI CONSOLIDATI

Media dei Consolidati negoziati a contanti nelle borse del Regno nel giorno 6 novembre:
Consolidato 3.50% netto (1906) con godimento in corso 66.27 – id. 5% netto id. id. 67.64.

CORSO MEDIO DEI CAMBI

Francia 172.98 – Londra 97.70 – Svizzera 443 – New York 28.32 – Vienna 8.50 – Berlino 35.48 – Praga 31.75 – Oro 387.36.

Altre borse italiana - 8 novembre

VALORI	Milano	Genova	Torino	Firenze
Rendita 3½%	66 42	66 20	66 30	66 35
Consolidato 5%	67 40	67 57	67 47½	67 70
Azioni B. Italia	1265 —	1267 —	1270 —	1255 —
Id B. Commerc.	1005 —	1004 —	1006 —	— —
Id. Credito Ital.	634 —	632 —	633 —	634 50
Id. B. Roma	109 50	109 50	— —	110 —
Id. Ita di Sconto	547 —	545 —	546 50	547 —
Meridionali	317 —	320 —	316 —	323 —
Mediterranee	139 —	140 —	— —	140 —
Costruzioni Venete	140 —	— —	— —	— —
Rubattino	594 —	597 —	596 —	595 —
Lloyd Sabaudo	— —	299 —	— —	— —
Lanificio Rossi	1350 —	— —	— —	— —
Cotonificio Cantoni	680 —	— —	— —	— —
Id. Veneziano	181 —	— —	— —	— —
Elba	105 —	110 50	— —	120 —
Terni	530 —	537 —	540 —	— —
Savona	— —	— —	— —	— —
Ferriere Italiane	— —	— —	— —	— —
Officine meccaniche	64 —	— —	— —	— —
Officine Breda	170 —	— —	— —	— —
Cantieri Navali	— —	— —	— —	— —
Ansaldo	— —	94 —	94 —	92 —
Ilva	74 —	79 —	81 —	— —
Ferriere Voltri	— —	225 —	— —	— —
Montecatini	137 —	— —	— —	— —
Piombino	— —	— —	— —	— —
Soc. Metallurgica It.	90 —	89 —	— —	— —
Silos	— —	132 —	— —	— —
Magona Italia	— —	— —	— —	303 —
Edison	400 —	— —	— —	— —
Vizzola	750 —	— —	— —	— —
Marconi	310 —	310 —	310 —	— —
Molini Alta Italia	225 —	228 —	— —	— —
Industria Zuccheri	296 —	300 —	— —	— —
Raffineria Lig. Lom.	295 —	295 50	— —	— —
Eridania	280 —	281 —	280 —	284 —
Distillerie Italiane	109 —	— —	— —	— —
Semoleria	— —	314 —	— —	— —
Carburo	— —	— —	— —	710 —
S. It. Concimi Chim.	142 —	— —	— —	— —
Esport. Italo-Amer.	— —	— —	— —	— —
Beni Stabili	280 —	— —	— —	— —
Fiat	184 —	181 —	182 —	187 —
Isotta	40 —	— —	— —	— —
Itala	— —	70 —	— —	— —
CAMBI:				
Francia	173 25	174 —	174 25	173 75
Londra	98 90	98 85	97 75	97 70
Svizzera	451 —	455 —	— —	— —
New York	29 40	29 55	29 75	28 80

BORSA DI PARIGI

Parigi, 6. — Rend. franc. 3% perpetua 55.30 – Rend. franc. 3% amm. antica 64.30 – Rend. franc. 3½% 90.40 – Rend. franc. 5% amm. nuova 85.20 – Prestito franc. 4% 1917 69.60 – Prest. franc. 4% 1918 liberato 69.25 – Tunisine 264 – Brasile 4% 100 Obbl. bulgare 4½% oro 1907 285 – Rend. egiziana 6% unificata 141.50 ex – Rend. Italiana 3½% 41.50 Rend. russa 3% 1891 24.75 – Rend. russa 4% 1900 27.75 – Rend. serba 4% 41.60 – Rend. turca 71.75 – Banca di Francia 5150 – Banca di Parigi 1665 – Credito Fondiario 750 – Credit Lyonnais 1595 – Banca Ottomana 800 – Banca Comm. Italiana 590 – Metropolitain 331 – Azioni Suez 6549 – Thomson 1028 – Obbl. lombarde antiche 82 – Nord Espagne 582 – Saragozza 593 – Soc. Alti Forni di Piombino 67 – Rio Tinto 1595 – Sosnowice 1015 – Brasile 5% 1903 132 ex – Brasile *recoinsion* 108.50 – Ferrovie ottomane 130.50 – Chartered 41 – De Beers 948 – Ferreira Deep 28.50 ex – Geduld 141 – Gold Fields 74 – Randfontein 47.50 – Rand Mines 163.50 – Chèques su Londra 56.27.5 – Cambio su New York 16.55.5 – su Svizzera 256.50 – su Spagna 221.25 – su Belgio 106

DENTIFRICIO
RIBES
DISINFETTANTE
EVITA LA CARIE DENTARIA

APERITIVO DIGESTIVO
Fernet-Branca
Soc. Anon.
Fratelli Branca
Milano

INFORMAZIONI

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Alle ore 10 di stamane avrà luogo il preannunciato consiglio dei Ministri, nel quale, dopo che l'on. Giolitti avrà fatto qualche comunicazione delle trattative economiche dell'on. Meda a Parigi e sui primi particolari del convegno di villa Spinola, saranno discussi i vari progetti del Ministro del lavoro e della previdenza, on. Labriola.

Il Ministro Meda a Parigi

La *Stefani* ha da Parigi 7:

E' giunto il Ministro del Tesoro, on. Meda. Si tratterà alcuni giorni per eseguire ricerche e consultazioni inerenti a pratiche del suo ufficio. Ha già ricevuto, da parecchie parti, l'invito di partecipare a convegni che interessano la propaganda italiana in Francia; però si limiterà a partecipare a qualche manifestazione più importante che sarà fissata per mercoledì e giovedì, poichè desidera rientrare in Italia entro la settimana.

L'on. Giolitti alla Lega franco-italiana

L'On. Pres. del Cons. ha risposto con la seguente lettera al Messaggio della «Lega Franco-Italiana»:

«Mi è giunto particolarmente gradito il Messaggio che la S. V. Ill.ma quale Presidente della «Lega Franco-Italiana», si è compiaciuta trasmettermi per commemorare il secondo anniversario della data memoranda che, con la Vittoria degli Alleati, ha assicurato i più completi confini e l'indipendenza del nostro paese.

«Nel porgerle i più vivi ringraziamenti, mi è grata questa nuova occasione per riaffermare, a nome del Governo italiano, la espressione dei sentimenti di solidarietà e di cordiale amicizia che hanno sempre animato l'Italia verso la grande Consorella latina, e che la vittoria delle armi ha cementato in un vincolo indissolubile di fraterna concordia»

SENATO DEL REGNO

L'on. Tomassini ha interrogato il Ministro della P.I. per sapere se può dargli i più sinceri affidamenti che, come le condizioni dell'ora presente impongono, non saranno risparmiate le cure più vigili e costanti perchè, specialmente nell'istruzione elementare e media, abbia il posto che merita il *Culto della Patria*, per l'alimento e la difesa di quella civile coscienza italiana che è il compendio supremo di secoli di grandezza e di martirio.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE

L'on. Marangoni ha interrogato il Ministro delle Poste e dei Telegrafi per «sapere quando voglia decidersi a far cessare nella città di Milano il disservizio telefonico ogni giorno più scandaloso ed intollerabile».

Il disservizio deplorato a Milano è uguale in tutta Italia e l'on. Pasqualino Vassallo dovrà provvedere seriamente, chè sarebbe ora!

Consorzio anglo-franco-italiano per le ferrovia di Bagdad

LONDRA, 6. — La parte della ferrovia di Bagdad la quale percorre il territorio già turco, verrà ora, dietro le norme del trattato di Versailles sull'Anatolia, consegnata ad un gruppo di finanzieri anglo-franco italiani.

Quali finanzieri italiani faranno parte del gruppo interalleato? Il governo è in grado di dare qualche chiarimento?

Il Principe ereditario svedese a Roma

A bordo del piroscafo *Brunn* è partito ieri dal Pireo il Principe Ereditario di Svezia, Gustavo Adolfo, che viaggia in stretto incognito accompagnato dallo zio Principe Eugenio e dal seguito. Il Principe si reca a Roma ove conta trattenersi per qualche tempo.

Il nuovo ministro di Svezia a Roma

L'inviato straordinario e ministro plenipotenziario svedese a Madrid e Lisbona, Beckfris, è stato nominato ministro di Svezia a Roma.

Una smentita officiosa

La *Stefani* dice che la notizia pubblicata da qualche giornale su un ammanco di dieci milioni che si sarebbe verificato presso il Ministero della guerra è destituita di qualsiasi fondamento.

La cointeressenza ai funzionari dello Stato

E' uscito il decreto che estende la cointeressenza a tutti i funzionari dello Stato nella misura del 10 % sulla spesa lorda accertata nell'esercizio 1919-920 e per gli stipendi delle varie categorie di personale di ruolo dipendente. Come per i funzionari delle amm. delle poste e delle ferrovie il fondo verrà ripartito fra tutti indistintamente gli impiegati di ruolo di ciascun ministero e degli uffici centrali e provinciali dipendenti, a qualunque categoria essi appartengano, in proporzione delle giornate di servizio prestato, considerando come tale anche il periodo di congedo ordinario.

Gli impiegati distaccati da una ad altra amministrazione non concorrono al reparto del fondo dell'amministrazione di origine, bensì di quella presso cui sono in servizio, per il periodo di tempo del servizio stesso.

I geometri del catasto

Presentata dall'on. Meriani, è stata ricevuta dal ministro delle finanze on. Facta una rappresentanza della associazione fra i geometri degli uffici tecnici catastali e finanziari.

Il ministro, sentita la rappresentanza, ha promesso che studierà con amore le questioni sottopostegli, sperando di risolverle ed ammettendo allo studio la rappresentanza del personale stesso.

Altra nave austriaca all'Italia

La *Gazz. Ufficiale* pubblica il R. D. col quale la nave ausiliaria, già appartenente alla cessata marina austro-ungarica, *Gaea*, è assegnata all'Italia, in esecuzione di accordi interalleati, e inscritta nel quadro del naviglio dello Stato fra le navi sussidiarie di 1ª cl. assumendo il nome di *San Giusto*.

Un piroscafo italiano in pericolo

(S) **Fayal**, 5 — Il vapore italiano *Epidauro* in viaggio da Filadelfia per Gibilterra ha segnalato da 41° e 4' di latitudine nord e 34° 38" di longitudine ovest che l'albero del motore si è spezzato.

Il vapore *Dalmazia* ha tentato di rimorchiarlo ma i cavi si sono spezzati.

L'equipaggio ha rifiutato di abbandonare il piroscafo.

I depositi tedeschi in Italia

Berlino, 8. — Nei circoli politici corre voce che, prossimamente, un'altra grande potenza firmataria del trattato di pace di Versailles rinuncerebbe al suo diritto di applicare l'art. 18 del trattato. Si crede che tale grande potenza possa essere l'Italia. La supposizione si basa sulla opinione prevalente nei circoli commerciali di Milano, i quali hanno espresso la convinzione che l'Italia farà questo passo corrispondente alla linea di massima della politica italiana. Si tratterebbe della rinuncia al diritto di sequestro dei valori tedeschi depositati, dopo la firma dell'armistizio, negli Istituti di credito italiani.

Un voto della "Dante Alighieri,,

La «Dante Alighieri» (sezione di Palermo) ha approvato il seguente ordine del giorno:

«Essendo imminente la ripresa delle trattative per la risoluzione della questione adriatica, i soci della «Dante Alighieri» di Palermo, memori della volontà e del sacrificio di mezzo milione di caduti, e ispirandosi ai più santi principi di giustizia e di diritto, fanno voti che i delegati italiani, fatte tutte quelle concessioni suggerite dal progresso sociale e dalla stessa guerra, impongano agli jugoslavi il riconoscimento dello Stato libero di Fiume, sieno irremovibili per il confine delle Alpi Giulie, e ricordando che tutta la Dalmazia, dall'isoletta di S. Gregorio alle Bocche di Cattaro, è terra di Roma e di Venezia, per ventidue secoli terra d'Italia, non sieno proclivi ad inconsulte rinunzie che darebbero in mano di stranieri popolazioni italianissime, e in questo difficile periodo di assestamento, comprometterebbero la nostra tranquillità e il prestigio dell'Italia nel mondo».

I risultati delle elezioni al 31 ottobre

I risultati delle elezioni amministrative avvenute in tutta Italia sino al 31 ottobre sono i seguenti per regione:

Piemonte: Costituzionali 402; socialisti 230; popolari 118.
Lombardia: Cost. 374; soc. 606; pop. 425.
Veneta: Cost. 168; soc. 101; pop. 338.
Liguria: Cost. 162; soc. 41; pop. 43.
Emilia: Cost. 32; soc. 196; pop. 69.
Toscana: Cost. 59; soc. 143; pop. 49.
Marche: Cost. 111; soc. 103; pop. 50.
Umbria: Cost. 90; soc. 57; pop. 5.
Abruzzi: Cost. 426; soc. 93; pop. 43.
Lazio: Cost. 107; soc. 65; pop. 38.
Campania: Cost. 461; soc. 28; pop. 56.
Puglie: Cost. 160; soc. 49; pop. 6.
Basilicata: Cost. 113; soc. 9.
Calabria: Cost. 250; soc. 29; pop. 17.
Sicilia: Cost. 226; soc. 23; pop. 47.
Sardegna: Cost. 226; soc. 10; pop. 19.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per l'iscrizione degli alunni

E' in preparazione il regolamento che stabilirà le modalità per la determinazione del numero degli alunni da iscriversi e la loro distribuzione in sezioni nelle diverse classi di istituti d'istruzione media.

Per i professori delle scuole medie

Un recente provvedimento, già approvato dal Consiglio dei Ministri rende obbligatorio per il professore un numero di ore di insegnamento che può essere superiore all'orario obbligatorio per il ruolo cui il professore appartiene.

L'opera prestata in più viene compensata.

Quando l'opera prestata dal professore sia inferiore all'orario obbligatorio egli dovrà completarla senza retribuzione speciale in classi del proprio Istituto per materie di cui possiede l'abilitazione o con ore di supplenza.

MINISTERO GUERRA

Per i funzionari della posta militare

In seguito allo scambio di uno scambio di uno memoriale presentato da alcuni funzionari del Ministero delle Poste e Telegrafi, il Comando del Corpo di S. M. è venuto nella determinazione di abolire l'istituto della «*Assimilazione*» dei funzionari civili agli ufficiali dell'Esercito.

Sebbene si tratti di una questione morale — che è da desiderare non trovi mai attuazione pratica — la decisione del Corpo di S. M. è accolta con viva soddisfazione dagli interessati.

MINISTERO MARINA

Lavori portuali

E' in corso di approvazione il progetto per l'esecuzione dei lavori relativi al ripristino del molo della Sanità.

MINISTERO GIUSTIZIA E AFFARI DI CULTO

NELL'ALTA MAGISTRATURA

Guerritore cav. Francesco, cons. della Corte di Appello di Ancona, in aspettat. è, a sua domanda, richiamato in servizio alla Corte di appello di Trani.

Rizzi cav. Gustavo, cons. di Corte d'appello in aspettativa temporaneamente posto fuori ruolo della magistratura, è confermato nell'aspettativa.

Fernando Pinna cav. Giovanni, cons. della Corte di app. di Trani, è nom. pres. trib. di Nuoro.

Persi cav. Mario, cons. della Corte d'appello di Milano è tramutato a Genova.

Gresti cav. Attilio, cons. di Corte d'app. in funzioni di presidente di sezione presso il tribunale di Milano, è tramutato alla Corte d'appello di Milano.

Ravina cav. Emanuele, cos. della Corte d'appello di Palermo è applicato temporaneamente alla Corte d'appello di Milano.

Marras cav. Arcangelo, giudice del tribunale di Roma, è nominato cons. di Corte di appello e incaricato dell'istruzione dei processi penali presso il tribunale di Palermo – Cortesani cav. Rocco giudice del trib. di Potenza, è nominato cons. della sezione di Corte di appello in Potenza. – De Prisco comm. Nicola, Pres. di sezione della Corte d'appello di Napoli, è collocato in aspettativa – Petitto cav. Mariano, pres. di tribunale, in aspettativa temporaneamente fuori ruolo della magistratura, è confermato nell'aspettativa. Gagliardi cav. Michele Francesco, pres. del tribunale di Nuoro, è nominato cons. della Corte d'appello di Trani – Ticchioni cav. Emanuele, giudice del tribunale di Milano, è nominato cons. di Corte d'app. detta città – Mattioli cav. Annibale, pres. del trib. di Pavullo, è applicato temporaneamente alla Corte d'appello di Milano – Rognoni cav. Emilio Gustavo, giudice del trib. di Piacenza è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania – Cintura cav. Luigi giudice del trib. di Vercelli, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è nominato consigliere della Corte d'appello di Ancona – Froia cav. Giustino, procuratore del Re presso il tribunale di Pavullo, è applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Milano con le funzioni di sostituto proc. gen. – Castraro cav. Francesco, sost. proc. del Re presso il tribunale di Catanzaro, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di detta città è confermato nell'applicazione.

ECONOMATO DEI BENEFIZI VACANTI

Biglione di Viarigi comm. avv. Agostino, economo generale dei benefizi vacanti di Venezia, è collocato in aspettativa – Razzini Aroldo, rag. nell'economato generale dei benefizi vacanti di Napoli in aspettativa è confermato nell'aspettativa.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI

Riparazione e ripristino di strade nazionali

Sono state autorizzate le seguenti spese: Lire 2.000.000 per riparazione e ripristino di strade nazionali danneggiate da alluvioni, piene e frane; L. 2.500.000 per ripristinare nelle provincie di Udine, Belluno e Venezia in via provvisoria, nelle strade com.li e prov.li il transito interrotto in seguito alle alluvioni dell'ottobre scorso L. 2.000.000 in aggiunta ad altri precedenti stanziamenti per sistemazione idraulica dell'Arno nelle provincie di Firenze e di Pisa; L. 1.000.000 per servizi di piena e casuali per opere idrauliche nelle provincie Venete e di Mantova.

Per il porto di Ancona

Il Sottosegr. di Stato, on. Bertini, si è in un modo speciale interessato dei porti dell'Adriatico in genere e di quello di Ancona in specie data la particolare importanza di tali porti per allacciare le relazioni col paesi dell'altra sponda ed assicurare il traffico nazionale e locale.

Per il porto di Ancona si è costituito — come è noto — l'Ente autonomo al quale è stato dato l'incarico di provvedere alla continuazione dei lavori già appaltati dal Ministero e di tutti quelli necessari per la sistemazione definitiva del porto,

Recentemente si è autorizzata l'esecuzione dei lavori di chiusura di un tratto dell'attuale imboccatura del porto per l'ammontare di circa un milione; si è approvato anche il progetto di variante al molo sud per l'ammontare di L. 112.824,58 ed è in corso di approvazione un progetto relativo alla maggiore spesa per l'acquisto del carbone occorrente per i lavori del molo sud.

Miglioramento del servizio Roma-Civitavecchia

In seguito a lagnanze a suo tempo rivolte (vedi *Popolo Romano* del 29 ottobre) per i ritardi del treno 3 il quale fra Civitavecchia e Roma fa ora il servizio locale in sostituzione del precedente treno 6721 soppresso, la Direzione gen. delle FF. delle SS. si sta ora occupando per vedere di migliorare l'andamento di detto treno. Ad ogni modo per assicurare meglio la regolarità delle comunicazioni locali mattutine con Roma dalle stazioni della tratta suindicata, la Direzione gen. ha già disposto perchè nel caso che il treno 3 sia annunciato con ritardo superiore a 40 minuti, la stazione di Civitavecchia provveda ad effettuare apposito treno da Civitavecchia a Roma con l'orario del treno 3.

MINISTERO LAVORO E PREVIDENZA

Elezioni probivirali

Il Ministero per il lavoro e la previdenza sociale rende noto che le elezioni probivirali che nei collegi di probiviri istituiti in base alla legge 15 giugno 1893 n. 205 si sarebbero dovute fare nella seconda domenica del corr. novembre, sono state rimandate, in considerazione delle attuali elezioni amministrative, con R.D. 19 ottobre u.s. alla seconda domenica del gennaio del 1921.

MINISTERO INDUSTRIA E COMMERCIO

Per i tessili

Mentre già sta in esame presso gli organi competenti il regolamento per l'applicazione della legge 30 sett. u. s. n. 1349 contro gli alti prezzi il Ministero per l'Industria e il Commercio ha iniziato il lavoro preparatorio per mettere le commissioni provinciali in grado di funzionare appena siano costituite.

Riguardo ai tessili, in una adunanza tenutasi il 4 corr. al Min. dell'Industria con l'intervento degli Ispettori tecnici, del Capo dell'Ufficio Prezzi, del sig. Alessandro Galli, Segr. gen. della Federazione operai tessili, dell'ing. E. Franzi e prof. Giov. Strobino si sono stabiliti i tipi da prendere in esame in un primo momento decidendo che questi debbano essere i madapolam comune e leggero, le caroline, le stoffe per pantaloni di cotone, le tele grezze e candide per lenzuola, i tovagliati, i *satin* da fodere, i traliccì rigati, gli asciugamani, i fazzoletti bianchi e colorati, le tele di canapa leggere e pesati, i filati di lana da calze e maglie, i pettinati da uomo e da donna, ed i cardati tanto da vestiti che da paletot.

E' intenzione del Ministero diffondere ampiamente le relazioni dei periti sui prezzi assieme ad un campionario dei generi presi in esame, sia per dar norma alle Commissioni provinciali nei giudizi che dovrano emettere, sia per illuminare il pubblico sul vero costo dei prodotti impedendo alcune esagerazioni nelle richieste che la disposizione sulla pubblicità dei prezzi ha dimostrato essere purtroppo nella pratica.

In relazione allo scopo che il Ministero si prefigge ed alla urgenza del problema le relazioni saranno redatte in forma popolare ed in un brevissimo termine.

Prezzi dell'energia elettrica

E' stato recentemente firmato il decreto che proroga di un anno la disposizione che aumenta del 25 % i prezzi dell'energia elettrica fino a 100 Kw. Per quantità superiori il prezzo sarà determinato da Commissioni locali.

Commissariato degli approvvigionamenti

Il Commissariato Generale degli Approvvigionamenti allo scopo di assicurare ad ogni costo l'attuazione del nuovo programma di restrizione del consumo dei cereali, imposto dalle gravi condizioni attuali, ha richiamato l'attenzione degli organi incaricati della vigilanza annonaria, sulle disposizioni penali vigenti in materia perchè intensifichino la loro azione di controllo.

Le nuove limitazioni, tanto nel consumo dei cereali e della carne quanto nel commercio dei latticini, dei suini e degli olii, rappresentano la condizione inderogabile per passare l'inverno senza scosse e per arrivare ai nuovi raccolti.

I cittadini a qualsiasi classe appartengano, devono rendersi conto che le supreme esigenze dell'alimentazione del paese reclamano il più leale rispetto delle disposizioni emanate.

Prezzi del baccalà e stoccafisso

I prezzi di vendita al minuto del baccalà non potranno superare in tutto il Regno i limiti qui appresso stabiliti per le diverse qualità, ivi compreso il dazio comunale e qualunque altra spesa.

Per la derrata venduta allo stato secco e morbido, come viene importata dall'estero:

Baccalà secco primario, al kg. L. 6.75.
Baccalà secco mercantile, al kg. L. 6.40.
Baccalà morbido primario, al kg. L. 6.10.
Baccalà morbido mercantile, al kg. L. 5.80.
Per la derrata venduta bagnata (spugnata):
Baccalà primario, al kg. L. 5.
Baccalà mercantile, al kg. L. 4.50.

I prezzi di vendita al minuto dello stoccofisso non potranno superare in tutto il Regno i limiti qui appresso stabiliti per le diverse qualità ivi compreso il dazio comunale e qualunque altra spesa.

Per la derrata venduta allo stato secco, come viene importata dall'estero:
Stoccofisso primario, al kg. L. 9.90.
Stoccofisso mercantile, al kg. L. 6.90.
Per la derrta venduta bagnata (spugnata):
Stoccofisso primario, al kg. L. 6.40.
Stoccofisso mercantile, al kg. L. 5.40.

Lo stoccofisso primario deve essere vero «Stoccofisso» di buona qualità, escluse le altre categorie di pesci similari; il resto sarà considerato come stoccofisso mercantile.

Aumento sul prezzo dei trasporti sulle ferrovie e tramvie private

E' uscito il decreto legge con cui gli art. 3 e 4 del decreto 11 marzo 1920 n. 270 sono modificati in questo senso:

«Il diritto supplementare, di cui all'art. 7 D.L. 15 maggio 1919, n. 775, è aumentato:

a) per i biglietti di abbonamento del 100% del prezzo degli abbonamenti stessi; la misura dell'aumento sarà però del 180% per i biglietti di abbonamento validi per più di una linea urbana e del 160% per quelli validi per una sola linea non eccedente i 10 Km.;

b) per i biglietti (riscontri, tagliandi, contromarche, ecc.) per una sola corsa semplice o di andata e ritorno e per i biglietti (scontrini di spedizione, contromarche, riscontri, ecc.) per il trasporto di bagagli, cani e biciclette, non esclusi i biglietti e simili distribuiti nelle corse popolari, operaie ed altre analoghe:

1º di L. 0.20 per i biglietti e simili di prezzo non superiore a L. 0.25;

2º di L. 0.40 per i biglietti e simili il cui prezzo sia compreso tra centesimi 30 e 50 inclusi

3º di L. 0.60 per i biglietti e simili il cui prezzo sia compreso tra centesimi 55 e 75 inclusi;

4º di L. 0.80 per i biglietti e simili il cui prezzo sia compreso tra centesimi 80 e 1 lira inclusi;

5ºe così di seguito in ragione di centesimi 20 per ogni 25 centesimi o frazione di centesimi 25 di prezzo dei biglietti.

E' data facoltà al Ministro dei LL.PP. di ridurre, quando lo esigano le speciali condizioni delle singole reti, nella misura massima del 50% gli aumenti di cui sopra per i biglietti e simi distribuiti sulle linee prettamente urbane e nelle corse discendenti dei funicolari, in città aventi popolazioni inferiori ai 100.000 abitanti, sempreché si tratti di biglietti il cui prezzo non sia superiore a 25 centesimi.

Un'ulteriore quota di centesimi 20 è inoltre dovuta per ogni biglietto, e simili distribuiti nelle corse inizianti dalle ore 22 alle ore 5 del giorno successivo ed anche, mediante rilascio di apposito biglietto, per ogni utilizzazione sulle corse stesse di biglietti di abbonamento, biglietti a serie, scontrini di ritorno e simili.

Agli effetti delle disposizioni di cui sopra per prezzo dei biglietti e simili si intende quello al netto delle tasse erariali e di bollo, nonché del diritto supplementare di cui all'art. 7 del D.L. 15 maggio 1919, n. 775.

E' fatto obbligo agli esercenti di applicare gli aumenti suddetti dal 18 corr. e di versare all'Erario l'importo degli aumenti stessi ancorché non applicati o tardivamente applicati.

***

L'Agenzia Stefani comunica

In seguito al parere formulato dalla Commissione per l'equo trattamento, il Ministro dei LL. PP. ha stabilito di addivenire alla concessione di una nuova indennità di caroviveri, in equa misura, al personale delle tramvie e ferrovie, esercitate dall'industria privata e il relativo dis. di legge sarà subito presentato al Parlamento. Per fronteggiare il nuovo onere, che s'aggira intorno ai 100 milioni annui, date le difficili condizioni in cui versano le aziende specialmente per l'elevato costo dei combustibili e materiali di esercizio, si è reso necessario stabilire un ulteriore aumento delle tariffe ferroviarie e tramviarie.

L'aumento per i percorsi normali sulle tramvie urbane è di 10 centesimi.

Dall' Estero

L'indipendenza egiziana in pericolo

Telegrammi dal Cairo dicono che la questione egiziana si è improvvisamente aggravata, in seguito ad una dichiarazione di Milner, secondo la quale non intende riconoscere i poteri della Delegazione egiziana e si rifiuta di abrogare la nomina del protettorato dalle clausole dell'accordo.

La stampa prevede una rottura delle trattative se queste pretese di Milner dovessero essere mantenute.

Contro il bolscevismo

Si ha da Riga che i soldati lettoni disertano in massa l'esercito bolscevico, fuggendo da Mosca con bottino. I prigionieri bolscevichi dichiarano che a causa dello sfacelo dell'esercito rosso, le autorità dei Soviets hanno organizzato sul Volga una speciale armata internazionale della quale fanno parte prigionieri ungheresi, tedeschi e cinesi.

Si conferma la notizia che i bolscevichi hanno evacuato Odessa. La parte settentrionale della città è stata presa dagli insorti ucraini. La linea ferroviaria Zmerynka-Odessa, fino a Balta, trovasi in possesso degli ucraini.

Le operazioni di Wrangel

(S) **Costantinopoli**, 6. — Le truppe del gen. Wrangel non hanno più ceduto nemmeno un palmo di terreno al nemico. Le truppe rosse ripiegano a nord di Perekap e sono state sconfitte presso Alechzi.

Spagna

La *Stefani* ha da Madrid che la notizia secondo la quale il cittadino italiano barone di San Malato, residente a Madrid, sarebbe stato arrestato e poscia liberato in seguito al delitto commesso dal maestro di scherma italiano Ferraro contro sua moglie non è esatta. Il barone di San Malato è stato semplicemente chiamato dal giudice istruttore come testimonio.

Francia

(S) **Nizza**, 8. — La Polizia ha arrestato certi Ruggieri, Grassi, Copello, Imbert e Vivalda colpevoli del furto di un quadro del XXII secolo del valore di 100.000 franchi nella Chiesa di S. Maria delle Grotte. (*in quale paese?*) Il quadro era stato trasportato in Francia con la complicità di Vivalda impiegato in un albergo di Nizza e di Imbert impiegato ferroviario nella stessa città. Poscia Ruggieri, Grassi e Copello lo avevano venduto a Parigi per 20.000 franchi. Una commissione rogatoria è stata inviata a Parigi.

(S) **Parigi**, 8 — Secondo i giornali gli ambienti interessati si rendono conto della inopportunità della distruzione dei motori Diesel e quindi detti motori non saranno distrutti.

OCCUPAZIONI SERBE IN BULGARIA

(S) **Parigi**, 8. — Secondo i giornali le truppe serbe hanno occupato i territori sulla riva destra del Timok che sono stati ceduti dalla Bulgaria alla Serbia. Il Timok divene così un fiume serbo.

I prigionieri bulgari che si trovano ancora in Serbia stanno per essere rimpatriati.

Germania

(S) **Berlino**, 5 (*ritardato*) — La locale associazione dei socialisti maggioritari ha pubblicato un manifesto nel quale è detto che la festa del 9 novembre, anniversario della rivoluzione, non dovrà essere celebrata con scioperi generali e che invece devono essere prese tutte le disposizioni perchè i servizi pubblici non siano interrotti e perchè gli operai addetti lavorino come nelle domeniche.

Orario delle Ferrovie

D. diretto – DD. direttissimo – A. accelerato – M. misto – O. omnibus.

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli: 0.20*D.* (soppresso la notte dal sabato alla domenica) – 6.30*A.* – 9.10*DD.* (soppresso la domenica) – 12.30 – 14*DD.* 16.30 (soppresso la domenica) – 16.45*A.* (limitato a Roccasecca – soppresso la domenica) – 19.25*DD.* – 20.30*DD.* (per Taranto) 21.15*A.*

Taranto: 20.30*DD.*

Pisa-Torino: 6*M.* e 3ª classe (limitato a Civitavecchia – soppresso la domenica) – 8.20*D.* (soppresso la domenica) – 8.55*A.* – 10 Celere (martedì, giovedì e sabato) – 14.30*A.* – (la domenica è limitato a Civitavecchia – 16.35*A.* – 18.10 (Civitavecchia) – 19.30*DD.* – 20*DD.* – 20.40*DD.* – 21.45*D.*

Milano via Sarzana: 20*DD.*

Firenze-Milano: 8*D.* – 8.50 – 15.30*DD* – 16.55*A.* – 18*DD.* – 20.35*DD.* – 23.30*D.* – 23.42*M.*

Trieste: 18*DD.*

Ancona: 5.30*A.* – 7.30*D.* – (soppresso la domenica) – 12.15*A.* – 16.55*A.* – (limitato a Terni – soppresso la domenica) – 22*D.*

Castellammare Adriatico: 7.15*A.* – 12.2 – (soppresso la domenica - limitato a Tivoli) 14.10*A.* – (soppresso la domenica) 18.5 (soppresso la domenica) 18.50*A.* (limitato Avezzano - soppresso la domenica) –

Frascati: 6.15 – 8.45 – 12.10*A.* – (soppresso la domenica) – 17.20*D.* – (soppresso la domenica) – 19.55 (feriale) – 21.5 (festivo).

Albano: 6.20 – 12 – 17 feriale – 19.10 feriale – 21.15 festivo.

Terracina: 7.20 – 12.30 (soppresso la domenica) – 18.30 (soppresso la domenica).

Anzio Nettuno: 7.8 – 12.5 – 18.20.

Viterbo: 6.55 – 15.5 (soppresso la domenica) – 18.25 (soppresso la domenica.

Fiumicino: 7.25 – 17.40 (soppresso la domenica).

SAPONI
i migliori, scelti tra gli ottimi! Materie prime per fabbricarlo a prezzi miti.
ANTICHISSIMA SAPONERIA
Via Merulana 14 A - ROMA

IL POPOLO ROMANO

ABBONAMENTI: (ITALIA E COLONIE
Anno L. 50, Semestre L. 26, Trim. L. 13,50
ESTERO (UNIONE POSTALE)
Anno L. 66, Semestre L. 33, Trim. L. 16,50
Un numero separato Cent. 20

PREZZO DELLE INSERZIONI
Per millimetro di altezza (larghezza di una colonna):
ANNUNCI MORTUARI L. 1.50 — PUBBLICITÀ COMMERCIALE pagine di testo L. 1 — ultima pagina L. 0.50 — FINANZIARIA qualunque pagina L. 2.50 CINEMATOGRAFI L. 1.50 — CRONACA, SPETTACOLI, MATRIMONIALI, ONOMASTICHERIA, L. 2. — Pagamento anticipato (per l'Estero in franchi). — TASSA GOVERNATIVA IN PIÙ. Per la Piccola Pubblicità vedere apposite rubriche.
Rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione del POPOLO ROMANO UFFICIO PUBBLICITÀ in ROMA, Via Due Macelli 13
Pal. proprio Telef. 12.84

AVVISI ECONOMICI

ESEGUISCO domicilio corrispondenza, traduzioni francese, inglese, italiano. Dattilografia. Melchiorre – 152, Via Cola di Rienzo. 13-41-00

TERRENO zona industriale, metri circa quattromila, distanza cinquecento metri stazione ferroviaria raccordabile. trattative dirette. Banca Sonnett. Piazza Spagna 35. 10-4103

PROFESSORESSE italiano, francese, matematica e scienze, preparano esami scuole medie e danno lezioni lingua e letteratura italiana e straniera. Scrivere M. Caterina – fermo posta. 33

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

BANCO DI ROMA
SOCIETA' ANONIMA
CAPITALE SOCIALE L. 150.000.000 INTERAMENTE VERSATO
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA, Corso Umberto I (Pal. proprio)
SEDE DI ROMA CORSO UMBERTO I, 307

SUCCURSALI E AGENZIE:
A - Via XX Settembre, 52-53
B - Cola di Rienzo 93-95-97-99-101, angolo Via Ezio 2-4
C - Largo Arenula, 32
D - Piazza Rusticucci, 7
E - Campo Boario
F - Via dello Statuto, 1-3
Ufficio Cambio: via Lata, 5

CUSTODIA DI VALORI
In deposito chiuso
In amministrazione
In cassette di sicurezza

SERVIZIO DI CASSA
Per privati
Per enti pubblici
Per aziende private

Assegni circolari pagabili sulle principali piazze d'Italia
TUTTE le OPERAZIONI di BANCA e di BORSA

Società Generale di Credito
ANONIMA
SEDE CENTRALE IN ROMA – 44 VIA DEI CROCIFERI
Capitale Sociale L. 10.000.000 interamente versato
Filiali: Anagni - Ceccano - Ferentino - Gonzano - Napoli - Roma - Spoleto - Terni - Velletri
Tutte le operazioni di Banca e Credito su tutte le piazze italiane e dell'estero.